ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 5 Settembre 1907. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9365

NEL MAROCCO

La resistenza accanita dei mauri

Le perdite dei francesi

PARIGI 4 (N). Il Ministero degli esteri comunica sul combattimento del 3 corr. questo telegramma del generale Drude in data 3: Operammo una perlustrazione nei dintorni di Casablanca, scontrandoci con un forte contingente di seimila marocchini, che furono respinti con gravi perdite. Ritornando al campo, trovammo un'altra «mehalla», che fu messa pure in rotta. Abbiamo avuto otto morti e 17 feriti. Fra i morti c'à il comandante Prevost e un tenente.

PARIGI 4 (N). Il «Temps» ha da Tangeri: Il combattimento del 3 corr. a Casablanca durò dalle 7.30 ant. fino alle 2 pom. Un aiutante del riparto fucilieri riportò una ferita alla quale probabilmente dovrà soccombere. I marocchini procedettero all'assalto cantando versetti del Corano. I goumiers resistettero all'impeto dei marocchini senza retrocedere neppure d'un palmo. Il nemico si avvicinò fino alla distanza di 500 metri, poi si ritirò: però su tutto l'orizzonte erano visibili fitte masse di marocchini.

La «Liberté ha da Casablanca: Un riparto di truppe in ricognizione fu assalito da 6000 marocchini. L'aiutante Prevost fu ucciso dopo il combattimento mentre tornava al campo.

Particolari sul combattimento del 1. Settembre a Casablanca

PARIGI 4 (N). Un telegramma da Casablanca dà la seguente versione sul combattimento del 1. settembre: Sulle colline che fanno fronte al campo, avevano preso posto come al solito, nel pomeriggio, due cannoni e una mezza compagnia di tiratori e legionari che aprirono il fuoco vigoroso sul nemico. Nel pomeriggio parecchi borghesi che avevano chiesto di accompagnare la colonna, si trovavano presso il cannone, seguendo il fuoco con interesse. Il nemico veniva a piccoli gruppi di cavalleria. I primi obici non colpirono, ma in seguito, meglio diretti, fecero indietreggiare il nemico. Il fuoco fu allora ordinato più intenso e fece piovere sugli arabi una grandine di obici, ovunque essi cercavano riparo. I cannoni erano bene serviti. Gli arabi soffersero molte perdite. Quando le nubi ed il fumo della polvere furono dissipati, si distinsero molti uomini stesi a terra e cavalli senza cavalieri. I cannoni spararono fino a venti colpi al minuto. Ad un dato momento un buon bersaglio si presentò, ma siccome sembrava che i soldati tirassero un poco alla cieca, il capitano li redargui, dicendo: «Mirate e caricate come vi hanno insegnato alle manovre».

Senonchè non appena la colonna di destra, che aveva fatto una ricognizione, si accingeva a ritirarsi verso il campo, gli arabi si avventurarono audacemente attraverso le fronti di bandiera per arrestare la ritirata dei nostri. Furono ricevuti con una grandine di palle. Gli arabi mostrarono la loro temerità abituale sdegnando di nascondersi, sparando da sopra i loro cavalli. Del resto le case ed i giardini fornivano loro un asilo assai precario perchè la artiglieria non tardò a distruggere i muri, i tetti, e finì per mettere il villaggio in fiamme. Vedendo l'inanità dei loro attacchi contro il grosso dei francesi, gli arabi attaccarono allora i due cannoni e il piccolo gruppo che li circondava sulla collina. Il generale Drude accorse col suo stato maggiore e diresse personalmente il fuoco dei pezzi. Dietro di lui vi era il piccolo gruppo di borghesi che aveva ottenuto il permesso di accompagnarlo. Gli arabi erano in cerchio attorno a noi sparando dall'alto dei loro cavalli sulla cresta coronata di gente, ma avevano la prudenza di venire a piccoli gruppi di due o tre, offrendo un punto di mira nell'oscurità nascente.

In questo momento la polvere velò tutto attorno al generale e il gruppo dei borghesi pensò bene di disperdersi. I cannoni e i cavalli dello stato maggiore scesero al basso della collina. Non rimase più che il generale con un'altra persona a fianco di una mezza compagnia della legione straniera. Il grosso dei marocchini s'era già ritirato, ma trenta o quaranta arabi continuarono il loro gioco di mirare il generale e il suo seguito. I cabili non hanno dimenticato i metodi dei loro antenati: i numidi, con questa differenza: che le armi moderne permettono loro di tirare a maggiori distanze, ma permettono pure ai loro avversari, invece di servire unicamente di bersaglio, di replicare con salve.

Questo piccolo combattimento dimostrò la grande difficoltà che presenta una campagna al Marocco. Il generale Drude ha dichiarato stamane che era sodisfatto dei risultati dello scontro perchè le pattuglie di cavalieri sono ritornati con la notizia che il nemico aveva molto sofferto al punto di abbandonare i suoi morti, ciò che i marocchini non fanno che in casi estremi. Si ignora nondimeno l'entità delle loro perdite.

573 cannonate

PARIGI 4 (N). Il «Journal» ha da Casablanca: Nel combattimento del 1. settembre la parte principale fu sostenuta dall'artiglieria. Due batterie tirarono 573 colpi; il nemico si ritirò col favor della notte.

Il «Matin» ha da Casablanca che il recente combattimento (del 1. settembre) non fu voluto dai marocchini, ma provocato dai francesi.

Il sultano legittimo bussa a denari

PARIGI 4 (N). Mandano da Fez 30: Il sultano ha riunito nuovamente gli Ulemas nella città per esaminare la situazione creata dalla proclamazione di Mulai Hafid. Essi hanno dichiarato che Mulai Hafid sarebbe dichiarato «Roghi», cioè ribelle. Inoltre l'assemblea, dinanzi alla penuria del tesoro ha considerato la possibilità di chiedere alla Francia di consentire un prestito che sarebbe garantito da un'imposta da percepirsi nelle città marittime. Il sultano avendo chiesto all'assemblea di pronunciarsi fra lui e suo fratello, l'assemblea all'unanimità gli fece atto di sommissione e fedeltà.

L'antisultano si prepara a marciare su Fez

COLONIA 4 (N). Il corrispondente della «Kölnische Zeitung» da Tangeri telegrafa in data di ieri le seguenti informazioni avute da fonte attendibile sulla situazione al mezzogiorno: Mulai Hafid non pensa affatto ad intraprendere un'azione guerresca contro Casablanca. Il nuovo pascià di Marrakesc, Haddaschhanh, fratello del potente caid di Glaua, comanderà invece un corpo li spedizione, provvisto di artiglieria, contro Fez. Più tardi lo seguirà Mulai Hafid. Le tribù che combattono contro Casablanca saranno persuase a non frazionare per ora le loro forze. Hafid conta a Fez partigiani influenti e anche al mezzogiorno il numero dei suoi partigiani va continuamente crescendo.

Il caid Aissa-Abda si recò a Marrakesc a far omaggio al nuovo sultano; così pure il caid di Utuga, che finora era avversario di Hafid. La città di Mogador attende ancora per vedere l'atteggiamento delle altre città della costa. Invece il caid Anflus seguirà l'esempio di Aissa. Anflus dichiarò di guarentire la sicurezza di Mogador finchè colà non saranno sbarcate truppe.

TANGERI 4 (N). La tribù di Beni Tassin, che risiede tra Fez e Rabat, si è dichiarata per Mulai Hafid. La gente di questa tribù non vuol riconoscere alcun funzionario che non sia stato nominato da Mulai Hafid e minaccia di assalire Larache, qualora colà non venisse approvata la proclamazione di Mulai Hafid a sultano.

Il dilemma di Mulai Hafid alla Francia

PARIGI 4 (N). La «Libre Parole» dice che il Consiglio dei ministri di ierlaltro fu convocato allo scopo di discutere la proposta di Mulai Hafid, il quale avrebbe offerto al generale Drude di ristabilire l'ordine, se le potenze lo riconosceranno come sultano; altrimenti egli proclamerà la guerra santa. Il Consiglio dei ministri ha deciso di chiedere il parere delle potenze e di inviare al generale Drude per tutte le eventualità rinforzi considerevoli.

PARIGI 4 (N). Telegrafano da Larache: E' giunto qui un manifesto di Mulai Hafid. I notabili si consultano sull'atteggiamento da prendere. L'incrociatore «Forbin», qui arrivato, prenderà a bordo due italiani e un francese provenienti da Fez.

Raisuli

TANGERI 4 (Havas). Raisuli si trova presso la tribù dei Beni Edder e avrebbe dichiarato che non intende recarsi nè a Tangeri nè a Tetuan nè in alcun'altra città dei dintorni.

Un telegramma di Philibert

PARIGI 4 (B). L'ammiraglio Philibert telegrafa in data di ieri: Gli ultimi europei giunti da Fez sull'incrociatore «Forbin» furono sbarcati a Larache. Nelle città della costa regna la calma. Un reparto di ricognizione, avanzatosi sino a 10 chilometri ad est di Casablanca, incontrò parecchie volte resistenza, ma finì col disperdere il nemico e quindi ritornò. La corazzata «Gloire» appoggiò l'azione e sparò 150 colpi.

Dichiarazioni di Maura sull'atteggiamento della Spagna

PARIGI 4 (N). Il «Petit Parisien» ha da Madrid: Il presidente dei ministri Maura, intervistato, disse che, qualunque piega possano prendere gli avvenimenti marocchini, le relazioni tra la Francia e la Spagna rimarranno indubbiamente le più cordiali. Una concordanza nell'azione marocchina è indispensabile; i due Governi, che hanno intenti comuni, persevereranno nella via segnata dagli accordi di Algesiras. Checchè avvenga, i provvedimenti decretati saranno attuati secondo lo spirito di quegli accordi.

Intervista con un colonnello italiano al servigi del Marocco

ROMA 4 (N). L'«Italie» ha avuto sui recenti avvenimenti nel Marocco un colloquio col colonnello italiano Ferrara, ora in Italia, direttore della fabbrica d'armi di Fez, da diciotto anni residente al Marocco. Il colonnello ha incominciato dall'esimersi dal far profezie o pronostici sugli avvenimenti nel Marocco, poichè il paese è letteralmente impenetrabile alle nostre intelligenze europee. Finchè i francesi e gli spagnuoli resteranno sotto le mura di Casablanca non presteranno adito all'accusa di voler conquistare il Marocco e le tribù del centro e del sud non si muoveranno. Crede che l'influenza di Mulay Hafid sia molto esagerata. L'attuale sultano non ha da temere che un solo competitore al trono, ed è Mulai Mohamed, suo fratello maggiore, il quale è confinato in un palazzo a Fez dove è sottoposto da parte del Maghzen ad una sorveglianza rigorosissima. Esso ha dovuto riunciare al trono che gli spettava di diritto come figlio maggiore del defunto sultano, per una malattia agli occhi lasciatagli dal vaiuolo; mentre il sultano per la legge musulmana, deve essere perfettamente sano fisicamente. Però Mulai Mohamed gode straordinaria popolarità e non v'è dubbio che se le tribù intorno a Fez tentassero di fare, il solo colpo di Stato che sembra possibile, sarebbe quello di proclamarlo sultano. Nulla però finora permette di prevedere simile eventualità. Ricordando l'esperienza fatta in quel paese in diciotto anni di soggiorno quasi ininterrotto, il colonnello Ferrara ha detto che nessuno è capace in questo momento di prevedere la soluzione degli avvenimenti marocchini.

LE GRANDI MANOVRE IN AUSTRIA

KLAGENFURT 4 (N). Nelle prime ore del mattino cominciarono già piccoli scontri dei posti avanzati. Un episodio importante per lo svolgimento delle manovre si ebbe al ponte di Hellenburg, la cui simulata demolizione per tagliare il passo al nemico riuscì perfettamente. Domani ci saranno grandi combattimenti.

L'imperatore alle manovre

St.VEIT 4 (N). Alle 3.37 del pomeriggio giunse qui l'Imperatore col treno di corte, ricevuto dagli arciduchi Francesco Ferdinando e Carlo Francesco Giuseppe, dal capo dello Stato maggiore Conrad de Hötzendorf, e dalle autorità civili e militari. Dopo una breve sosta, il sovrano prosegui il viaggio.

KLAGENFURT 4 (N). Il treno di corte giunse qui alle 4.25. L'Imperatore sceso dal treno, fu salutato dal capitano provinciale conte Göess a nome della popolazione della Carinzia. L'Imperatore rispose, facendo voti per lo sviluppo della provincia e per la concordia degli abitanti. Il borgomastro ringraziò l'Imperatore, a nome della città, della sanzione accordata alla legge per la costruzione della ferrovia alpina. L'Imperatore rispose brevemente. Dopo la presentazione delle autorità l'Imperatore salì nella carrozza imperiale con l'arciduca Francesco Ferdinando, e si recò al quartier generale. Lungo il percorso fu salutato dagli evviva della folla.

Per la sospensione delle manovre

KLAGENFURT 4 (N). Il ministro della guerra generale Schönaich ricevette il seguente telegramma dal deputato Pogacnik, presidente della commissione agli affari militari della Camera dei deputati: «Avuto riguardo alle manovre eseguitesi finora e che erano congiunte con gravi disagi, inoltre visto il tempo straordinariamente sfavorevole, prego V. E. di adoperarsi affinchè si sospendano le ulteriori manovre, se si vogliono evitare nuove disgrazie e casi di malattia»

Le smentite ufficiali

VIENNA 4 (B). Il Ministero della guerra comunica al «Corr. Bureau», a completamento del comunicato di ieri sulle disgrazie nelle manovre annunciate dai giornali: Le notizie che i giornali diedero dal 30 agosto in poi sulla marcia della 6.a divisione di fanteria da Radlberg a Unterdrauburg, dicevano che un ufficiale del 2.o reggimento bosniaco s'era suicidato, che due soldati del 17.o reggimento di fanteria, un volontario d'un anno, un cacciatore e quattro soldati del 2.o reggimento bosniaco erano morti, e che, inoltre, 500 uomini del 7.o reggimento di fanteria e 17 del 2.o reggimento bosniaco sarebbero stati colti da indisposizione durante la marcia e 200 di loro sarebbero ancora malati. Il comandante del 3.o corpo d'esercito annuncia telegraficamente in proposito: Il 27 agosto, nella traversata del Radlberg, 142 soldati del 17.o reggimento di fanteria rimasero indietro: 42 di loro erano ammalati anche il giorno successivo. Il 30 agosto i malati erano soltanto 12. Non ci fu alcuna disgrazia. Le notizie date dai giornali circa il 7.o reggimento di fanteria sono fantastiche. Negli altri corpi d'esercito il numero dei malati è normale. Nessun morto.

Circa le voci di disgrazie nelle manovre finali del 2.o corpo, il comandante dello stesso telegrafa una lunga smentita, dalla quale risulta che non si ebbe che qualche caso di leggera insolazione o di esaurimento. I colpiti si riebbero tosto. Nel 14.o reggimento della milizia territoriale fu punito un solo soldato per ripetuta simulazione di malattia. Il comunicato conchiude essere desiderabile che si cessi di mettere in giro simili voci allarmanti.

KLAGENFURT 4 (B). Dalle indagini ufficiali risultano interamente infondate le notizie di gravi infortuni avvenuti durante le manovre. Fu verificato che non ci fu alcun caso di morte o di grave malattia in seguito alle fatiche delle manovre. Tali voci sono inesplicabili, poichè nella divisione della milizia territorale del 2.o corpo, citata a preferenza delle altre, il numero dei malati non ha raggiunto nemmeno la cifra normale degli altri anni. Durante le manovre del 3.o e del 14.o corpo molti soldati di riserva non abituati alla salita dei monti rimasero indietro. Ma questo fatto non ha alcuna importanza. I soldati indisposti si riebbero subito. L'autorità militare deplora che si mettano in giro voci allarmanti, tanto più che essendo tutte le truppe in continuo movimento, i rilievi e le smentite non possono giungere che in ritardo. Conviene notare però che il regolamento prescrive di comunicare telegraficamente al Ministero tutte le disgrazie, e che sinora non si è mai tardato nel pubblicare queste informazioni. Se le notizie private non hanno la conferma di tali comunicati, il pubblico non deve allarmarsi.

Lo stemma e i colori ungheresi nella bandiera della Marina a.-u.

VIENNA 4 (N). Secondo la «Reichspost» si farebbe all'Ungheria la seguente concessione: od all'attuale bandiera della Marina da guerra a.-u. verrebbe aggiunto lo stemma ungherese, ovvero si adotterà per la Marina la bandiera mercantile che contiene già i colori e gli stemmi di entrambi gli Stati.

Un conflitto tra ufficiali e borghesi

CRACOVIA 4 (N). La scorsa notte in una birraria vennero a diverbio alcuni borghesi e tre ufficiali. L'alterco si prolungò poi anche sulla pubblica via, ed assunse forma grave quando uno dei borghesi, l'impiegato municipale Olkiszinski, disse a uno degli ufficiali: Se è ubriaco, vada a casa a dormire. Il primotenente Walentin, cui erano dirette quelle parole, sguainò la sciabola e menò un formidabile colpo sulla testa all'impiegato, ferendolo gravemente. Accorse una guardia per separare i contendenti, ma gli ufficiali se la presero anche con lei, perchè invitata ad arrestare tutti i borghesi aveva voluto prima conoscere il motivo per cui doveva intimare l'arresto. Uno degli ufficiali corse a chiamare una pattuglia per far arrestare tutti i borghesi, i quali frattanto si erano ritirati in un vicino caffè. Fortunatamente altri ufficiali sopravvenuti persuasero i loro colleghi ubriachi ad allontanarsi ed a rimandare in caserma la pattuglia.

IL PROCESSO DEGLI STUDENTI RUTENI

VIENNA 4 (B). Oggi, terza giornata del dibattimento contro gli studenti ruteni, è stato continuato l'interrogatorio dei testi. Gli interrogati dichiararono di non conoscere nessuno degli imputati. Fu quindi udito il professore universitario dott. Viniarz, uno dei principali testimoni che assiste in forma privata a tutto il dibattimento. Il Viniarz narrò i fatti del 23 gennaio, e dichiarò d'aver visto nell'edificio universitario persone, che, secondo lui, non potevano essere studenti. L'udienza fu quindi interrotta fino alle 4.

Nell' udienza pomeridiana, fu ripreso l'interrogatorio dei testimoni, le cui deposizioni non aggravarono gli imputati.

Il professore ginnasiale Iarvinski doveva giurare quale testimonio; ma la difesa si oppose dicendo che il Iarvinski è membro della società pampolacca «Gabinetto di lettura accademico» e che quindi non si può aver fede nel suo giuramento.

L'udienza fu poscia rinviata a domani.

UN'ENCICLICA DI PIO X

ROMA 4 (N). Il «Giornale d'Italia» dice essere prossima la pubblicazione di una importante enciclica di Pio X. Si tratterà di un documento notevolissimo in cui Pio X si palesa austero e inflessibile nella costanza, quanto condiscendente nei modi, e accenna a proseguire diritto alla sua meta, che è l'incolumità dell'ortodossia.

Un monumento a Leone Gambetta

CAVAILLON 4 (N). Oggi, alla presenza del presidente della Repubblica e del ministro della marina, fu inaugurato il monumento a Gambetta. Il ministro Thomson pronunziò il discorso inaugurale, rilevando li cammino datto dalla Francia negli ultimi trenta anni, dicendo che soltanto l'amore per la patria rimase immutato. Se la Francia oggi fosse costretta a difendere i suoi diritti e la sua civiltà, i soldati francesi saprebbero compiere il loro dovere sprezzando qualsiasi sofisma. Parlò poi Giuseppe Reinach scagliandosi contro le teorie antimilitariste.

L'ATTENTATO FERROVIARIO IN PRUSSIA

Contro personaggi russi?

BERLINO 4 (B). A Straussberg corre voce che il deragliamento del diretto N. 6 sia stato opera di individui che volevano compiere un attentato anarchico contro alti personaggi russi, i quali però non si trovavano in quel treno. Questa notizia non ha fondamento sicuro. Sembra che i colpevoli fossero pratici nei lavori ferroviari. Sul luogo del disastro erano state tolte le viti delle rotaie per un tratto di 50 metri. Il carrozzone ristorante del treno e un carrozzone di seconda classe furono distrutti dal fuoco. Desta meraviglia il fatto che in un disastro così serio non ci sieno stati feriti gravi. Tutti i feriti sono domiciliati a Berlino e nei dintorni. Fu promesso un premio di 2000 marchi a chi scoprirà i colpevoli e furono tosto avviate attive ricerche.

La Venezuela ritira la sua delegazione dall'Aja

L'AJA 4 (N). Siccome nella prossima seduta plenaria della conferenza si discuterà la proposta americana accettata ieri, circa i debiti di Stato, il presidente del'a Venezuela Castro ha ordinato alla delegazione venezuelana di partire dall'Aja.

IL CONGRESSO DELLA TRADES-UNION

BATH 4 (N). Nel corso dell'odierna seduta del congresso della Trades-Union fu approvato un ordine del giorno, chiedente al Governo provvedimenti atti ad impedire che imprenditori stranieri in caso di scioperi all'estero ingaggino operai inglesi. Il deputato Ward propose un ordine del giorno, in cui si biasimano severamente quegli inglesi i quali ritennero permesso d'ingerirsi in controversie internazionali. Anderson (Londra) appoggiò quest'ordine del giorno, e stigmatizzò in termini molto aspri il contegno degli operai inglesi che si recarono ad Amburgo e ad Anversa per lavorare in sostituzione di scioperanti. Anche quest'ordine del giorno fu approvato all'unanimità.

LA SITUAZIONE POLITICA IN PERSIA

Luminaria per l'assassinio del granvisir

TEHERAN 4 (Reuter). In tasca all'uccisore del granvisir si trovò un biglietto, con scrittevi queste parole: «Abbas Agha Sarraf, di Aserbaigian, membro N. 41 della società nazionale dei Fidas». Manca l'indicazione del domicilio. «Fidas» indica un uomo che è pronto a sacrificarsi. Il fratello dell'assassino e diverse altre persone, dopo interrogate, furono tratte in arresto. La città di Tabris domenica notte, appena avuta la notizia dell'uccisione del granvisir, improvvisò una luminaria. Lo scià invitò a palazzo i membri del Parlamento, ma soltanto una ventina comparvero. Il «leader» di questi, Mustaschar Dauleh, deplorò la debolezza del potere esecutivo, e chiese che il Parlamento fosse ammesso a collaborare col Ministero. Lo scià promise di dare le istruzioni necessarie. Il presidente del Parlamento, Sanieh ed Dauleh, si è dimesso.

AGITAZIONI OPERAIE

I gravissimi tumulti di Anversa

ANVERSA 4 (B). I tumulti nei pressi del porto continuarono tutta la serata. La polizia caricò più volte la folla. Alcune persone rimasero ferite. Le guardie fecero cinque volte uso delle armi. Molti dimostranti riportarono ferite. Furono operati circa trenta arresti. Gli scioperanti cosparsero di petrolio il legname accatastato sulla piazza delle legna e vi appiccarono il fuoco.

ANVERSA 4 (N). Nel porto è scoppiato un grande incendio. Un riparto della guardia nazionale e di pompieri si trova sul luogo dell'incendio. Finora furono distrutti 18 magazzini e un grande complesso di edifici è in fiamme. E' giunto qui il ministro dell'industria e dei lavori pubblici, che ebbe una lunga conferenza col sindaco. Si crede che si sia trattato della questione se non sia possibile un accomodamento con gli scioperanti. Sul «quai» Cockerill alcuni inglesi che volevano imbarcarsi per Harwich furono assaliti. Polizia e guardia nazionale ristabilirono l'ordine.

Sciopero a Bari

BARI 4 (N). In seguito allo sciopero degli spazzini, avendo il Municipio sostituito parte degli scioperanti con operai avventizi, fu dichiarato lo sciopero generale. Gruppi di operai girano per gli stabilimenti obbligandoli a chiudere. Le autorità hanno preso misure di precauzione.

La morte di Edoardo Grieg. BERGEN 4 (B). Stamane è morto il compositore Edoardo Grieg.

BERGEN 4 (B). Il compositore Edoardo Grieg che in questi ultimi giorni abitava nell'«Hôtel Norge», voleva partire iersera per Cristiania, ma sentendosi male fin dal meriggio, si recò invece all'ospedale. La moglie era al suo capezzale. Alle 3½ del mattino il Grieg si spense dolcemente.

La morte di Edward Grieg è un gran lutto per la musica. Era uno dei due o tre grandi maestri che ancora rimanessero superstiti di un passato glorioso. Il celebre compositore norvegese, nato a Bergen nel 1843, figlio di un console inglese, aveva fatto i suoi studi al Conservatorio di Lipsia e li aveva compiuti alla scuola di Niels Gade in Copenhagen. Nessuno dei suoi maestri ebbe però su lui tanta influenza quanto il norvegese Nordraak, il quale lo distolse dal seguire la tendenza del Gade, che tendeva a germanizzare e ad infranciosare la musica dei popoli nordici. Scandinava doveva essere la musica degli scandinavi: questo il nuovo programma di Grieg; il programma in nome del quale si formò intorno a lui una schiera di giovani musicisti, che dalle tradizioni del paese, dalla selvaggia natura nordica, dagli impeti e dalla nostalgia del «folk-lore» boschereccio e marinaresco della loro patria, traevano le armonie e i canti. Ma forse nessuno scrisse canzoni nordiche più belle, più tragiche e più fiere nella loro concitazione, più desolate nella loro malinconia, che Edward Grieg, il morto di ieri. Nel 1867 egli costituì a Cristiania un'Associazione musicale, che diresse fino al 1880. Fece due viaggi in Italia, e a Roma fu accolto nel famoso circolo di Liszt; in Germania si recava di frequente, e vi era quasi popolare. La sua attività abbracciò i più vari campi della musica: dalle celebri suonate per violino, che lo fecero conoscere all'Europa, ai pezzi per pianoforte, divulgati da tutti i concertisti del mondo; dalle grandi «suites» orchestrali al quartetto d'archi e alle canzoni. La musica sua più popolare è indubbiamente quella delle due pittoresche «suites» tratte dalle fantastiche scene del «Peer Gynt» di Enrico Ibsen; ma scrisse inoltre per orchestra una suite «Nei tempi di Holberg», pittura del settecento scandinavo, un possente poema sinfonico di intonazione eroica, «Sigurd Jorsalfar», alcune elegie per orchestra d'archi, un'ouverture, una cantata per cori ed orchestra, «Olaf Trygvason», e alcune cose minori. Musicista di spiccato carattere nazionale, ebbe un temperamento tutto suo, originalissimo; poche influenze subì, e si sottrasse perfino a quella di Wagner. Negli ultimi anni si era accostato alle grandi tradizioni classiche, e da questo suo nuovo punto di vista era tutt'altro che uno sviscerato ammiratore della musica modernissima, la quale pure in parte moveva anche da lui. Quattro anni or sono, quando fu celebrato il suo sessantesimo anniversario, tutto il mondo musicale volle rendere omaggio al grande maestro.

Il congresso del petrolio

BUCAREST 4 (B). Domenica si radunerà il terzo congresso internazionale del petrolio.

Il dazio sulle prugne serbe

BELGRADO 4 (N). La legazione a.-u. informò il Governo serbo che finora fu applicato per isbaglio alle prugne di provenienza serba il dazio di cor. 14, cioè il più alto della tariffa doganale autonoma. Le autorità doganali furono incaricate perciò di riscuotere d'ora in poi per ogni quintale di prugne fresche importate dalla Serbia, il dazio di cor. 3, e di restituire il maggiore dazio riscosso finora.

Misterioso delitto fra russi a Venezia

VENEZIA 4 (N). Un conte russo, Paul Kamrowsky, di anni 39, da circa otto mesi dimorava a Venezia, alloggiato nel palazzo ex-Maurogonato a S. Maria del Giglio. Da poco tempo aveva preso alloggio all'Hôtel Danieli un altro russo, qualificatosi per Naoninoff da Orel. Costui stamane, uscito dall'Hôtel, prese la gondola N. 8, ordinando al gondoliere Cortesi di condurlo al traghetto di S. Maria el Giglio. Sbarcato, si recò all'abitazione del conte Kamrowsky e salì sollecitamente le scale. Il Kamrowsky viveva solo, essendogli morta la moglie pochi mesi fa. Alla cameriera presentatasi, il Naominuti alla stazione. Prima di partire e la cameriera invitatolo ad attendere, si allontanò. Ma pochi minuti dopo il visitatore, armato di rivoltella irruppe nella stanza del conte, ch'era a letto, e senza proferir parola gli sparò contro cinque colpi: tutti i proiettili colpirono il conte, uno al ventre perforando l'intestino, uno alla coscia, uno alla spalla destra, uno al dorso e uno all'anca. Il feritore scese subito e dallo stesso gondoliere si fece condurre all'Hôtel Danieli e dopo dieci minuti alla stanzione. Prima di partire consegnò al gondoliere, per compenso dei suoi servizi, quattro biglietti da cento lire. Alle detonazioni intanto era accorsa la cameriera che chiamò aiuto. Alcuni cittadini saliti nell'appartamento del conte trovarono il ferito in un lago di sangue. Il conte venne trasportato all'Ospedale ove il suo stato fu riconosciuto gravissimo.

Si ignorano le cause del delitto. Il console russo conosce il conte Kamrowsky soltanto per rapporti di convenienza, ma sembra ch'egli copra alte cariche in Russia. Appartiene ad una delle più cospicue famiglie russe; partecipò alla guerra russo-giapponese come capitano dei cosacchi distinguendosi per molto valore. Nei riguardi del suo paese ha sempre mostrato idee politiche assolutamente pacifiche, ciò che escluderebbe la causa politica dall'attentato. Ma si afferma che, interrogato dall'autorità sul movente del delitto, il conte abbia risposto: «Sapevo che un russo sarebbe venuto a Venezia ad uccidermi perchè una lettera mi aveva preavvisato; ma non vi avevo dato importanza».

Il gondoliere depositò alla questura le quattrocento lire consegnategli dal Naoninoff.

VENEZIA 4 (N). L'assassino del conte Kamtowsky fu arrestato a Verona alla stazione. Si esclude assolutamente la causa politica nel delitto. Il conte conosce il suo feritore, che si era inscritto al Danieli come principe Prondowsky. Il conte prima di essere portato all'Ospedale consegnò alla cameriera il seguente telegramma diretto a sua madre, ch'ebbe la forza di scrivere lui stesso: «Nicolas m'a tué. Vien tout de suite». All'Ospedale richiesto se conoscesse il feritore, di suo pugno scrisse questo nome: Nicolas Naoninoff. Mostrò molto sangue freddo. Mentre lo trasportavano all'Ospedale fumava una sigaretta; al chirurgo domandò: «In che stato sono?» Il medico gli rispose: In stato mortale. - Allora - disse - devo mettere in ordine certe mie cose». E fece venire il dott. Magno, suo intimo amico, col quale ebbe un lungo colloquio. Il conte Kamrowsky negli ultimi tempi si vedeva insieme ad una elegante bellissima signora divisa dal marito. Pare che volesse sposarla e si informò quali leggi regolano in Italia il di-

---

LA STATUA DI CARNE

26

— Ma volete dunque proprio farmi perdere l'impiego? Pensate che sono un povero padre di famiglia.

— Del vostro avvenire mi incarico io se sarete licenziato.

— Sentite, io, finora, vi ho preso con le buone, ma ora devo cambiare sistema. Venite con me, altrimenti vi costringerò a seguirmi con la forza e tanto peggio per ciò che può accadere - disse il portiere che era uomo di molta forza.

— No, no, non riescirete ad allontanarmi dalla mia diletta.

— E' quello che vedremo - mormorò il portiere slanciandosi sul principe ed allacciandolo con le braccia.

Alessio Dolgoruky tentò di reagire, ma ben presto fu gettato a terra. Con le unghie, coi denti, il giovane continuava a difendersi e tratto tratto urlava quando il portiere con una spinta lo avvicinava alla porta di uscita.

Il rumore della lotta non poteva passare inosservato ed infatti parecchi infermieri, con a capo il medico di guardia, si precipitarono nella stanza.

— Che cosa accade? - domandò il giovine medico, cercando di dividere i due colluttanti.

— E' un pazzo furioso -rispose ansiosamente il portiere.

— Non può essere che un pazzo - disse uno degli infermieri mentre aiutava a ridurre il principe all'impotenza.

Infatti Alessio Dolgoruky presentava tutta l'apparenza di un pazzo furioso. Aveva la bava alla bocca, gli occhi fuori dalle orbite, gli abiti stracciati; si dibatteva come un ossesso ed urlava come un disperato.

Un infermiere riuscì finalmente a mettergli la camicia di forza.

— Trasportatelo nel riparto dei deliranti, - ordinò il giovane medico.

E mentre gli infermieri si incaricavano della bisogna, il medico domandò al portiere che cosa era accaduto.

Questi, che aveva già pensato al fatto suo, rispose subito:

— Ero nella portineria quando vidi un uomo entrare di corsa. Lo inseguii e lo raggiunsi in questa stanza, che, non so perchè, si trovava aperta. Lo invitai ad uscire, ma egli si oppose dicendo che il cadavere della donna che è qui sul tavolo di marmo è quello di sua moglie. Il resto lo sapete.

E' un povero pazzo. Chiudete la stanza e ritornate al vostro posto, mentre io andrò a vedere ciò che si può fare per quel disgraziato - disse il medico.

IV.

Quando il giovane medico giunse al letto del principe, questi s'era assopito allora allora. L'emozione provata dinanzi al cadavere della donna e la lotta sostenuta contro il portiere lo avevano snervato.

— Sembra che dorma - disse il medico agli infermieri. - Lasciatelo tranquillo e appena si sveglia chiamatemi.

Non fu che un paio d'ore dopo che un infermiere comunicò al medico che l'ammalato ricominciava a smaniare ed a delirare.

— Vengo subito - disse il giovane medico.

Infatti un momento dopo era nel riparto deliranti, vicino al letto su cui era disteso il principe impossibilitato a muoversi a causa della camicia di forza che gli avevano messo.

— Lasciatemi libero, lasciate che io possa ritornare vicino a lei, alla povera morta. Oh! se sapeste come l'ho amata e come l'amo; lasciate ch'io corra da lei, è mia moglie - diceva l'infelice giovane in tono supplichevole.

Non vedendo esaudita la sua preghiera, il principe aveva degli scatti di rabbia.

— Con qual diritto mi trattate così? Voi credete di aver a che fare con un pazzo, ma io sono più savio di mente di voi. Voi abusate della vostra forza, ma io saprò farvi pentire.

Il giovane medico si avvicinò all'infelice e gli disse con amorevolezza:

— Siate calmo signore, ed io vedrò se vi posso accontentare.

Alessio Dolgoruky guardò il medico e sorrise.

P. Manetty. (Continua).

vorzio. Si ritiene perciò che l'assassino sia un innamorato di quella signora, e da ciò il movente del delitto.

D'Annunzio ha vinto al lotto?

FIRENZE 4 (N). Si afferma che Gabriele D'Annunzio ha vinto 50.000 lire al lotto, avendo giuocato dieci lire, terno secco, sui numeri 68, 18 e 14.

Il colera.

PIETROBURGO 4 (B). Il colera rincrudisce. Da Novgorod si annuncia che colà furono denunciati 13 casi. Ai proprietari di case pietroburghesi fu imposto un severo controllo.

Il vaiolo a Vienna.

VIENNA 4 (B). Le autorità scolastiche emisero un decreto che sospende, a causa del vaiolo, le iscrizioni nel X e nel XII distretto e vieta che scolari di questi distretti frequentino le scuole di altri distretti.

La traversata della Manica a nuoto.

LONDRA 4 (N). Il nuotatore Wolf ha rinviato a domani il suo tentativo di traversare la Manica a nuoto. Bourgess ed Heaton si sono allenati oggi. Heaton fece cinque miglia in ore 2.50.

I vandalismi al Louvre.

PARIGI 4 (N). In seguito ai frequenti vandalismi a danno di opere d'arte al Louvre, il sottosegretario di Stato Dujardin-Beaumetz ha convocato per oggi i direttori di tutti i grandi musei parigini per consultarli sui provvedimenti più efficaci per la sorveglianza delle opere d'arte. Egli si propone di far chiudere per ora affatto le sale minori per poter far meglio sorvegliare quelle maggiori.

Una giovinetta accusata di tentato parricidio.

ROMA 4 (N). Una fanciulla quindicenne, Maddalena Storchi, fu arrestata sotto l'imputazione di tentato avvelenamento del padre e della matrigna, gettando acido solforico nella minestra. Il delitto sarebbe stato evitato casualmente.

Un incendio appiccato da zingari che distrugge metà di un villaggio.

KESZTHELY 4 (U. B.) Nel villaggio di Gyulevesz un incendio distrusse 24 case con gli edifici annessi. Metà del villaggio è perciò ridotta in cenere. Sembra che il fuoco sia stato appiccato dagli zingari che percorrono le contrade. L'autorità è sulle loro traccie.

Un molino in fiamme.

KISZENOE 4 (U. B.) Un incendio gigantesco distrusse un molino, tutto il macchinario, grandi provviste di grano e gli edifici annessi. Il molino apparteneva all'arciduca Giuseppe ed era assicurato. Il danno supera le 200.000 corone.

Uccide la madre, la sorella e la nipotina e si suicida.

BUDAPEST 4 (B). Nel villaggio di Bardocz avvenne ieri una terribile tragedia. Il giovanotto Giovanni Sugar uccise a colpi d'accetta la madre, la sorella e una bambina di un anno, figlia di quest'ultima. L'eccidio fu commesso perchè le vittime non avevano voluto permettere all'assassino di sposare la figlia di un vicino. La madre aveva anche minacciato di diseredarlo. Compiuta la strage, l'assassino si gettò sotto un treno e rimase sfracellato.

Il pallone militare inglese.

LONDRA 4 (N). Il «Daily Mail» annunzia che gli esperimenti del pallone militare inglese si faranno l'11 settembre. Oltre alla macchina a petrolio di ottanta cavalli, l'areostato sarà messo in azione da un motore elettrico ausiliario; i suoi propulsori in acciaio che sono posti al di sopra della navicella daranno mille giri al minuto. La navicella è in alluminio.

Il deficit della Banca Gallet.

PARIGI 4 (N). Il deficit della Banca Gallet e Comp. ascende a 14 milioni senza alcun attivo. Il socio di Gallet è fuggito. I danneggiati sono prevalentemente membri dell'aristocrazia.

I FATTI DI TRIESTE E LE LORO RIPERCUSSIONI

Gli „irresponsabili“

La Polizia, anche e perfino in Austria, e quindi anche e perfino a Trieste, non è nella scala gerarchica delle autorità se non un dicastero in sottordine: eppure vedete come i piccoli funzionari di questo piccolo dicastero possano perfino determinare alterazioni nel grande barometro che segna la variabilità degli umori internazionali! Pochi giorni or sono il ministro italiano degli esteri andava al Semmering come ad una festa di nozze, veniva accolto a braccia aperte, sentiva, intorno a sè, da Vienna a Roma fondersi gli epitalami di circostanza. Ma bastò che alla Polizia di Trieste si offrisse l'occasione di intervenire, col suo contegno di prammatica, contro una popolazione italiana che reagiva alle provocazioni e alle offese di una banda di slavi, perchè, a quindici giorni dal convegno del Semmering, perfino la stampa ufficiosa del vicino regno si sentisse in dovere di smettere il sorriso e di assumere un atteggiamento serio e severo.

E poi negate che la guardia di p. s., questo piccolo funzionario, possa avere una influenza stragrande nelle cose di questo mondo! Tutti ammettono che non sia stata cosa molto facile il condurre al pieno accordo l'Austria e l'Italia; tutti ammettono che abbiano dovuto agire con non poca destrezza e con non poca buona volontà l'on. Tittoni e il barone Aehrenthal per giungere ai risultati di Desio e del Semmering; ed ecco, appena annunciato al mondo un perfetto equilibrio di cordialità e di armonia, le guardie di p. s. di Trieste ci si mettono di mezzo e cercano di cacciare un rude chiodo nel delicato congegno diplomatico!

I soliti pessimisti non potranno a meno di manifestare sommessamente il pensiero che, dopo tutto, il barone Aehrenthal può benissimo stimare che i convegni sono belli e buoni dal lato delle apparenze verso il mondo, che tra ospiti è sempre di buon gusto il più illimitato scambio di cortesie e di dichiarazioni, ma che non c'è nessuna ragione, per un convegno o due, per cortesia maggiore o minore, di far sì che le cose abbiano in realtà una rotta diversa di quella di prima. Ma davvero, come si può essere tanto maligni verso il ministro austriaco degli esteri da crederlo capace di imitare Penelope, che disfaceva di notte il lavoro fatto di giorno? Il barone Aehrenthal è un gentiluomo; ha fatto dichiarare su tutti i toni ch ci tiene alle amichevoli relazioni con l'Italia, che d'ora innanzi si farà tutto il possibile che evitare ogni occasione di raffreddamenti; e fino a prova contraria bisogna pur credergli!

La Polizia di Trieste agirebbe adunque di sua testa. Ma in tal caso le guardie di p. s., quando fanno da battistrada agli slavi e hanno manette e sciabole pronte per gli italiani, non si metterebbero dunque soltanto in opposizione con l'italianità del paese, col sentimento dei cittadini, con le cose che più direttamente ci riguardano, bensì porrebbero bastoni fra le ruote alla stessa politica estera della monarchia, o per lo meno assumerebbero un contegno dimostrativo contro l'attuale ministro degli esteri? Nevvero che è molto curioso? Lo stesso erario, coscienziosamente fornito dai contribuenti, serve a pagare le spese della politica estera e quelle della politica interna: si dovrebbe dunque credere che esse sieno parti cooperanti di un solo e medesimo organismo. Invece no: la destra fa tutto il contrario della sinistra; il barone Aehrenthal si fa in quattro per entrare in rapporti d'intimità con l'Italia; la Polizia di Trieste si fa in otto per imporre il contrario. I contribuenti pagano di loro saccoccia così le proteste di amicizia verso l'Italia come gli arresti degli italiani che non si lasciano brutalmente malmenare dagli slavi.

La bilancia ha due piatti, su di ciascuno è un peso. Sull'uno sono i vasti interessi della politica estera dell'Austria-Ungheria, per assettar la quale si sono certamente spesi capitali ingenti di pazienza, di sottigliezza diplomatica, di tensione dell'intelletto e di elasticità conciliativa. Sull'altro piatto sono semplicemente dei piccoli funzionari: le guardie di p. s. di Trieste. Ebbene, si crederebbe che al momento presente questi piccoli funzionari calzati di grosso sono capaci di neutralizzare tutto il peso dell'opera diplomatica che costituisce la politica estera della monarchia?

Che accennasse a loro il barone Aehrenthal nel suo molto citato discorso, in cui parlava dell'azione disorganizzatrice degli «irresponsabili»?

Commenti romani

Ecco qualche nuovo più ampio brano dei commenti (segnalatici già dal telegrafo), della stampa romana ai fatti di Trieste.

La «Tribuna» dedica a «gli eccessi sloveni» il suo articolo di fondo nel quale, fra altro, è detto:

«In Trieste, italiana di origine e italiana sempre di sentimento, dove le affinità italiane trovano la loro più vivace consacrazione anche nel dialetto che ha tanto della dolcezza veneziana, gli sloveni osarono gettare al cielo in gamme ascendenti il grido di: «Viva Trieste slovena», e il grido accompagnare da atti di violenza. In Italia la meraviglia, il dolore e lo sdegno per questi nuovi eccessi trovarono la loro più vivace espressione nella esclamazione: Come! Anche dopo il convegno di Semmering!

«Sembra infatti strano che vi sia così poca corrispondenza fra i sentimenti di una popolazione dell'impero e la politica alla quale il Governo di Vienna si inspira; ma crediamo che si sarebbe più nel vero se nei fatti di Trieste, così dolorosi al cuore ed alla mente di ogni italiano più che una contraddizione in termini con gli amichevoli colloqui di Desio e di Semmering, si volesse ravvisare una conseguenza dell'impressione che quei colloqui hanno prodotto sull'animo di quegli slavi della monarchia, che considerano gli italiani come il grande ostacolo al raggiungimento dei loro ideali nazionali.

«Questi slavi sono molto presuntuosi. Non soltanto essi si vanno fabbricando titoli nobiliari e titoli di impero fondendo insieme quanto più possono scorie storiche, ma anche pretendono di avere raggiunto l'apice della evoluzione intellettuale e civile. E' questa una pretesa che non ci peritiamo di chiamare eccessiva. A dimostrarla tale infatti bastano i metodi di lotta ai quali essi ricorrono metodicamente. Non è infatti indice certo di alto grado di civiltà l'abitudine di sostituire l'atto violento alla persuasione della parola e la propaganda per via di sassi, pugnali e armi da fuoco alla propaganda per mezzo dei ragionamenti. Non è indice certo di civiltà secondo il modo d'intendere - non soltanto di noi latini che ripetiamo le origini da Roma - ma pure secondo il modo d'intendere di quanti popoli hanno delle tradizioni politiche e intellettuali da rispettare e da difendere. Ora qual meraviglia se gli slavi della monarchia austriaca, i quali vivono in contatto con gli italiani, si siano sentiti ardere d'ira alla notizia che a Desio ed a Semmering si erano rinsaldati i vincoli di amicizia fra Roma e Vienna, ed abbiano voluto far intendere che essi, per conto loro, non ratificavano punto i patti che a Desio ed a Semmering si erano stretti, perchè li reputavano contrarii ai loro postulati, e che per conto loro non disarmavano?

«Gli italiani dell'impero austriaco, l'intelletto dei quali si è acuito nelle lotte diuturne per mantenere inalterata la loro fisonomia nazionale e per difenderne ad oltranza i diritti, non si sono illusi un solo istante che il disarmo degli sloveni avvenisse; gli italiani del Regno dal canto loro avrebbero torto se dai fatti di Trieste deducessero l'inanità degli sforzi fatti dai due Governi d'Austria ed Italia per raggiungere un'intesa su tutte le questioni di politica estera nelle quali l'uno Stato e l'altro hanno interessi preminenti da tutelare. La politica estera dei due paesi è assolutamente fuori questione. La sola conclusione che si possa e debba trarre dai fatti di Trieste è questa: che essi hanno messo in rilievo la necessità che la politica del presidente del Consiglio austriaco sia costantemente, nelle piccole come nelle grandi cose, intonata alla politica estera dell'impero.

«Perchè tutti i fatti che si lamentano a danno degli italiani dell'impero ripetono appunto la loro origine da questa apparente mancanza di armonia. Non che, intendiamoci, mentre il bar. Aehrenthal si recava a conferire con l'on. Tittoni, il sig. de Beck masticasse amaro. Oh! questo no! Anche il sig. de Beck ama i buoni rapporti fra l'Austria e l'Italia. Ma il sig. de Beck ha commesso anch'egli l'errore dei suoi predecessori di non fare intendere chiaramente alle autorità provinciali che grave è l'errore di ostinarsi a considerare gli italiani come de' ribelli ostinati ai quali è bene che gli sloveni in Trieste ed in Istria, i croati in Dalmazia ed i tedeschi nel Tirolo diano quando a quando delle lezioni; e fintantochè non sarà applicata rigidamente, anche agli avversarii degli italiani, la massima: chi ha rotto paghi, si rinnoveranno incidenti che, pur non influendo sui rapporti fra i due Governi, non potrebbero non influire, alla lunga, sui rapporti fra i popoli.

«Forse gli sloveni di Trieste non avrebbero preso tanta baldanza se i socialisti, i quali adesso protestano anch'essi, non avessero in nome dell'umanità e per crearsi aderenze e simpatie, largheggiato talvolta in carezze verso di essi. Ma non è questa la ragione precipua dei casi odierni. Questi sono la logica conseguenza di tutto un sistema di governo, che sfugge alla azione dell'Italia, come sfugge all'azione dell'Austria qualunque tendenza della politica interna del ministero italiano; ma è questo sistema appunto che, nel comune interesse, deve subire quelle modificazioni che saranno le più acconce a iniziare la vera educazione civile degli sloveni.

«Noi abbiamo troppo desiderato che i rapporti fra Vienna e Roma diventassero quali sono attualmente; ci siamo troppo rallegrati dei risultati dei recenti incontri fra il ministro degli affari esteri d'Italia e il ministro comune degli affari esteri austro-ungarico perchè a queste nostre parole possano venire attribuiti fini diversi da quelli che dal mantenimento del buon accordo sono specificati. Ma appunto per questo il dirle era nostro dovere; ed appunto per questo ci auguriamo che esse sortano tutto il buon effetto per il quale furono dettate.

«Dell'eccellenza dei rapporti che attualmente corrono fra l'Italia e l'impero austro-ungarico, noi avremo una prova nelle rituali manifestazioni di condoglianza e di scusa che il barone d'Aehrenthal si sarà affrettato a far pervenire alla Consulta, per il caso capitato al vice-console d'Italia a Trieste; della saldezza di questi rapporti anche per l'avvenire si incaricherà certamente di fornire la prova il Governo austriaco, imponendo alle autorità provinciali di seguire quella linea di condotta che la più elementare giustizia consiglia.

«L'incidente di Trieste ha un valore puramente locale. Esso non è che un triste episodio della asprezza a cui sono giunte certe lotte nazionali nell'impero: ma questo non può che rendere più agevole al signor de Beck l'esercizio di quella azione provvida e tutelatrice che il meccanismo costituzionale della monarchia gli affida. In altre parole questo gli agevola il còmpito di far intendere agli sloveni che se la lotta per i proprii ideali è consentita, non è lecito trascendere ad atti che mentre compromettono la loro causa - cosa codesta che non ci interessa punto - possono compromettere pure interessi molto più degni ed alti, cosa questa che importa ad ogni costo evitare».

★

Anche il «Giornale d'Italia» si occupa diffusamente dei fatti di domenica, e in un commento alla lettera dell'on. Barzilai accennata ieri, scrive:

«Certamente, le fervide nostre simpatie sono tutte per la nazionalità italiana del vicino impero, la quale meravigliosamente si difende e resiste nella lotta contro altre nazionalità».

★

Abbiamo per telegrafo da Roma:

Il «Corriere d'Italia», di cui sono noti i rapporti col ministro Tittoni, così commenta il nuovo episodio delle violenze e provocazioni slovene a Trieste: «Certo non potevano capitare in momento peggiore, dopo i convegni che avevano confermata la fiducia, la consistenza e la persistenza di cordiali relazioni col vicino Stato. I fatti di Trieste presentano ad ogni modo un'odiosa violenza, e tale carattere deriva dall'odio di razza che troppo spesso scoppia in tutta la sua virulenza. E' vero che le autorità austriache, se è esatto quanto scrivono i giornali, non mostrano tutto il buon volere desiderabile per impedire e reprimere le violenze, ma sembrano appoggiare le dimostrazioni slovene. Vogliamo credere che l'on. Tittoni, nel prossimo Consiglio di ministri, potrà presentare buone assicurazioni, fra cui, specialmente, questa: che a Vienna si provvederà a dare agli italiani tutte quelle soddisfazioni a cui hanno diritto. E se questo sarà fatto, possiamo ritenere che quanto è accaduto e lamentiamo non avrà importanza rispetto ai buoni rapporti d'alleanza».

Un rapporto del Consolato italiano a Trieste

A Roma fu pubblicata la seguente nota ufficiosa:

«E' giunto oggi alla Consulta un telegramma del nostro console a Trieste, sui fatti di domenica. Secondo questo rapporto, furono, quella sera, lanciati sassi contro una automobile sulla quale si trovava l'applicato consolare Provana. Il Provana riportò leggere scalfitture senza importanza alla gamba.

Si fanno indagini per scoprire i colpevoli.

Rimane esclusa - così termina il rapporto - l'intenzione di offendere la persona dell'applicato consolare italiano».

Il Vaticano cede ai croati nella questione del glagolitico?

Mandano da Roma ai giornali di Zagabria la notizia che la Curia romana, «in considerazione alle condizioni politiche della Dalmazia», ha deciso di non insistere sull'efficacia del decreto a suo tempo inviato ai vescovi riguardo all'uso della liturgia vetero-slava nelle chiese della Dalmazia. I giornali croati, che, naturalmente, esaltano tale concessione del Vaticano come una propria grande vittoria, eccitano tutti i croati a far sì che l'uso del glagolito ritorni «via facti» in vigore.

Da notizie provenienti dalle isole del Quarnero risulta poi che di questa concessione del Vaticano si pretenderebbe di far uso anche nelle diocesi istriane.

E pensare che poco tempo fa il Papa in persona promise che avrebbe messo a dovere i preti croati non rispettosi della sua volontà contraria all'abuso del glagolitico. Se la notizia dei giornali croati corrisponde al vero, il Vaticano non dà certamente esempio nè di giustizia nè di coerenza nè di autorità. E a chi pretendeva che Papa Sarto non si sarebbe mai dimenticato della sua italianità e della sua venezianità e non avrebbe in alcun modo tollerato l'abuso di questa arme del glagolitico che ha tanto valore anche fuor della chiesa nella lotta nazionale, questa notizia - quando, ripetiamo, corrispondesse ai fatti - procurerebbe una ben dolorosa delusione. Vaticano e Governo di Vienna si ritroverebbero un'altra volta ad agire contro la italianità su queste sponde.

Meglio sarebbe valso non minacciar fulmini di scomunica a vescovi e preti ribelli e non far uscire mai decreti nei quali si rendeva omaggio alla storia e al diritto!

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Luigi Picciola dai signori Eufemia e cap. Emilio Vascotto, nipoti dell'estinto, corone 20; dai signori Maria e Camillo Picciola, nipoti dell'estinto, cor. 20; dai signori Valburga ved. Timeus e Guido Timeus cor. 15; dai signori Eugenio e Bice Sigon cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Michele Malabotich, dalla signorina Alice Ravasini corone 10.

Non era Tamberi, da Renzo P., cor. 1; da E. G. cor. 1; per una parola esotica, indicante per mal vezzo il tinello cor. 1.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Orsera, ci pervennero:

Dal Gabinetto di lettura in Orsera cor. 10 pro 1907.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale ci pervennero cor. 10.40 raccolte fra amici in casa di Antonio Sirotich pro Gruppo Levade.

Nuptialia. La gentile signorina Andreina De Mattia è andata sposa al sig. Armando Barison.

Le due navi giapponesi a Trieste. Arriveranno questa mattina nel nostro porto le due aspettate navi della marina da guerra giapponese: la più giovane marina del mondo e, nell'attuale periodo storico, la più gloriosa. Era lungo desiderio di Trieste di salutare la bandiera della strenua flotta che sventolò impavida sui mari della patria, difendendo l'indipendenza e l'avvenire dell'impero isolano contro la politica di forza e d'insidia di una delle più agguerrite potenze d'Europa. La flotta giapponese fu nei mari di Estremo Oriente il natante baluardo dell'amor patrio, della libertà e della civiltà autoctona di un popolo: festosamente accolte saranno perciò le sue navi nel nostro porto, ed espansivo e cordiale sarà il saluto della nostra popolazione marinara ai marinari di Porto Arturo e di Tsuscima, alle mirabili ciurme di Togo.

I due incrociatori corazzati giapponesi sono la «Tsukuba», comandata dal capitano di vascello Takheno-outchi, e il «Chitose», comandato dal capitano di vascello Yamaya. Sulla prima è imbarcato il viceammiraglio G. Ijuin, ai cui ordini stanno le due navi. La «Chitose» partecipò alla guerra russo-giapponese e combattè valorosamente a Tsuscima, dove, con le ciminiere spezzate dalla artiglieria avversaria, inseguì ed affondò il potente incrociatore corazzato russo «Novik».

I due incrociatori, di tipo modernissimo, pareggiati in tutto alle corazzate di battaglia, costituiscono una divisione di quella squadra giapponese che ha visitato i principali porti d'Europa. Essa fu in Germania, in Inghilterra, in Francia, in Portogallo e in Spagna, ricevendo dovunque le più festose accoglienze. A Napoli poi, dove la «Chitose» e la «Tsukuba» si fermarono parecchi giorni, prima di partire alla volta di Trieste, ufficialità ed equipaggio furono oggetto delle più entusiastiche accoglienze tanto da parte della popolazione quanto da parte delle autorità tutte.

Il viceammiraglio Ijuin, accompagnato dal suo stato maggiore, si recò a Roma a salutare i membri del Governo italiano e quindi a Racconigi ad ossequiare Vittorio Emanuele III e la regina Elena.

A Trieste, è stabilito per ora il seguente programma di festeggiamenti: oggi, nella mattina, lo scambio delle visite d'obbligo; questa sera pranzo presso il comandante della marina a.-u. ammiraglio Montecuccoli, giunto nel pomeriggio di ieri da Pola col «yacht» «Lacroma»; domani, venerdì 6, pranzo presso il console giapponese bar. de Hütterott, e nel pomeriggio escursione ad Opicina; sabato 7 corr., pranzo presso il comandante del distretto marittimo conte Lanjus; nel pomeriggio gita al Cacciatore e cena offerta dal Podestà nella villa Revoltella, a nome della città.

Domenica 8 corr. il viceammiraglio Ijuin partirà per Vienna, dove sarà ricevuto dall'Imperatore. Al suo ritorno, mercoledì 11 corr., assisterà alle corse di Montebello; alle quali, come pure allo spettacolo pirotecnico, l'ufficialità e gli equipaggi interverranno anche domenica 8 corr. La divisione navale giapponese lascierà il nostro porto il 12.

★

Ecco ora le principali caratteristiche delle due navi: «Chitose» e «Tsukuba»; questa ultima nave è di un tipo nuovissimo e la sua costruzione fu suggerita dagli esperimenti della guerra russo-giapponese. La lunghezza di questo incrociatore corazzato è di 134.11 metri, larghezza 22.86, dislocamento 13.700 tonnellate; le macchine hanno la forza di 20.000 cavalli e la nave ha una velocità di 20 fino 21 nodi all'ora. E' armata di 12 cannoni da 152 millimetri, 12 da 120, 2 da 76 e 4 mitragliatrici. Oltre a ciò è fornita pure di quattro cannoni del calibro di 305 millimetri.

Il comandante della divisione viceammiraglio Ijuin, iniziò i suoi studi marinareschi a Tokio e li continuò in Inghilterra, a bordo della corazzata inglese «Triumph». Nella guerra russo-giapponese era capitano di vascello e faceva parte dello Stato maggiore.

Il quartetto triestino non può suonare a Cilli. Abbiamo narrato nel «Piccolo della Sera» lo strano caso: il quartetto triestino aveva annunciato un suo concerto a Cilli; i manifesti erano affissi da tre giorni; quand'ecco, all'ultimo momento, la polizia interviene e proibisce il concerto. Siccome i nostri musicisti non avevano alcuna intenzione di eseguire musica rivoluzionaria, che di solito non è scritta per quartetto, ma semplicemente musica dei classici, la loro meraviglia per quella proibizione fu grande: ma, per quanto chiedessero, non poterono rilevare se non che la polizia aveva proibito il concerto per timore di dimostrazioni ostili.

«— Tornavamo da Sauerbrunn - ci dice uno dei componenti il quartetto triestino - dove avevamo sostenuto una lunga serie di concerti. Per fare una sosta nel viaggio di ritorno, decidemmo di dare un concerto a Cilli. Il nostro impresario si interessò della cosa, e ottenne per noi la concessione della sala del «Deutsches Haus». Tutto fu stabilito; giungemmo sulla piazza; e, come si fa quando bisogna presentarsi al pubblico nella serata, pensammo anzitutto a riposare. Alle 5 pom. - eravamo appena alzati - entra da noi l'impresario e ci annunzia: - Il concerto è sospeso.

«— Sospeso? Come!

«— Ordine dell'autorità di polizia.

«— Ma che cosa abbiamo fatto all'autorità di polizia di Cilli?

«— Essa teme dimostrazioni, e perciò non permette il concerto.

«E non ci restò altro che prendere il primo treno e tornarcene a Trieste».

— Le dimostrazioni - abbiamo chiesto - non sarebbero forse avvenute da parte tedesca, come una specie di rappresaglia per i fatti di Pergine e di Calliano?

— Lo abbiamo supposto per un momento anche noi: ma fummo convinti che il pubblico del «Deutsches Haus», dal quale ci era stata prestata cortesemente la sala, non aveva la più lontana idea di trattarci altrimenti che come artisti. Per quanto ci fu dato di comprendere, la polizia sarebbe stata allarmata da una o più lettere anonime che le preannunziavano manifestazioni slave contro il nostro concerto. Ora non sappiamo se queste manifestazioni dovessero esser rivolte contro il «Deutsches Haus», o contro di noi per aver preso la sala dalla società tedesca anzichè quella della società slava, o contro di noi per riflesso lontano dai fatti della scorsa domenica a Trieste. Sappiamo soltanto che a Cilli ci fu impossibile di suonare: e non possiamo astenerci da un confronto con la civile Trieste, dove il Quartetto boemo suonò nella sala della società tedesca Schiller e tutti gli italiani amatori di musica si recarono ad udirlo, senza pensare che di un concerto istrumentale si dovesse fare una questione di nazionalità e meno che meno poi che si dovesse provocare l'intervento della polizia per proibirlo.

Il prezzo della carne dovrebbe ribassare

Ma non ribassa, pur troppo.

Sulle ragioni per le quali il ribasso sarebbe possibile e dovrebbe subentrare, abbiamo attinto informazioni presso persone che conoscono a fondo il mercato della carne, e ne abbiamo saputo quanto segue:

— Abbiamo sulla piazza sei fornitori di carne bovina alle macellerie. Complessivamente nel mese scorso queste ditte fornitrici fecero macellare circa 2750 bovini, e precisamente in questa proporzione: la prima circa 1300, la seconda 450, la terza 400, la quarta 300, la quinta 200 e la sesta 100. Vi sono poi quattro macellai singoli che si forniscono da sè direttamente e fanno macellare per conto proprio quanto basta ai loro esercizi di vendita al dettaglio: questi fecero abbattere nello scorso agosto circa 150 bovi, cosicchè nel mese passato si ebbe una macellazione di circa 2900 bovini.

Già due settimane fa si era manifestato un sensibile ribasso nel prezzo di comprita dei bovini, per cui uno dei fornitori ribassò di due centesimi il prezzo dei bovi venduti ai macellai che li acquistarono perciò da lui, invece che a cor. 1.26 il chilogramma, a cor. 1.22. Questo prezzo doveva essere già discretamente rimunerativo per il fornitore, se subito dopo altro fornitore trovò di suo vantaggio scendere col prezzo dei bovini a cor. 1.18. Gli altri tutti seguirono l'esempio non solo, ma continuarono a ribassare ancora, e da due giorni forniscono ai macellai la carne al prezzo di cor. 1.14. Ribassarono quindi complessivamente il prezzo del bove macellato di cor. 12 al quintale, rispettivamente di centesimi 12 il chilogramma. Soltanto una delle sei ditte fornitrici sostiene ancora il prezzo a corone 1.18.

Questo ribasso nei prezzi degli animali va attribuito alla fretta che hanno i detentori di bestiame e specialmente gli agricoltori a vendere i loro animali causa la scarsità dei foraggi in seguito alla siccità. Gli allevatori e i contadini non hanno la sicurezza di poter mantenere gli animali durante l'inverno, oppure sanno già ora che verrebbero costare loro molto causa i prezzi elevatissimi dei foraggi: onde ora che i lavori della campagna vanno cessando, non trovano convenienza a tenere i bovini e li gettano sul mercato.

Per i consumatori si dovrebbe quindi aprire un'êra, se pur breve, di lenimento della crisi della carne dopo un periodo di spaventevole rincaro. Naturalmente si corre il pericolo di dover poi ritornare al prezzo alto in primavera, quando cioè i bovini diverranno necessari ai lavori della campagna e ne risulterà una certa scarsità di animali. Ma per ora almeno, e sino a primavera, i ribassi dovrebbero mantenersi e, se mai, assumere proporzioni anche più vantaggiose per i consumatori.

Si ha dunque al momento un ribasso di cor. 12 per quintale di carne fornita ai macellai, donde logicamente sarebbe dovuto seguire un ribasso di cent. 12 per chilogramma di carne nelle macellerie. Invece di questo naturale ribasso, i macellai non fecero partecipi affatto i consumatori. Soltanto, a quanto consta, uno dei macellai che si fornisce da sè, avrebbe ribassato di 4 centesimi il prezzo delle parti anteriori di bove, e un'altra macelleria avrebbe ribassato di 2 centesimi, senza nessun vantaggio per le classi meno abbienti che, solite a comperare le parti anteriori, comperano un quarto od un quarto e mezzo di chilogramma, senza poter avere alcun miglioramento. In generale poi la diminuzione di 2, rispettivamente di 4 centesimi, non sta in alcun rapporto equo col ribasso di ben 12 centesimi ottenuto dal macellaio. Nei momenti della crisi i macellai dicevano: «Noi non ci abbiamo colpa, noi siamo le povere vittime. Chi è che piglia per il collo i consumatori sono i nostri fornitori, dai quali siamo costretti a dipendere». Ed ecco che a breve distanza i macellai che aumentarono i prezzi perchè li aumentarono i fornitori, non diminuiscono affatto o non equamente ora che i fornitori li hanno diminuiti. I macellai hanno costantemente sostenuto che, date le locali condizioni di vendita (particolarmente la carne divisa in varie parti) il minimo prezzo di vendita delle parti anteriori doveva almeno uguagliare il prezzo di compera del bove macellato dal fornitore. Con ciò venivano a riconoscere che la copertura delle spese d'esercizio ed il loro guadagno dovevano essere assicurati dalla vendita delle parti posteriori, rispettivamente della carne senza osso. Orbene, quando i macellai comperavano a cor. 1.26, non vendevano a meno di cor. 1.28 la carne più scarta e con straordinaria abbondanza di osso, arrivando a vendere le parti anteriori sino a cor. 1.36-1.44. Oggi comperano a cor. 1.14, e il prezzo di vendita rimane tale quale quello di prima! E sapete ciò che dice qualche macellaio a cui venne fatta osservare la contradizione in cui i macellai si mettevano fra ciò che andavano dicendo in passato e ciò che fanno ora? Nella cattiva stagione - rispondevano - abbiamo perduto, e ora dobbiamo rifarci. Ma di che cosa debbono rifarsi i macellai? Se hanno sempre detto: «Comperiamo a tanto e non possiamo vendere a prezzo inferiore per non perdere? Rivolgetevi ai fornitori che sono i nostri sfruttatori. Se essi ci forniscono a più buon prezzo, nessuno più felici di noi; ribassiamo subito».

Si vede ora come mantengono la promessa.

* Queste le informazioni forniteci. Il commento è contenuto nella ultima parte del colloquio, efficacemente. Si comprende benissimo che il miglioramento nei prezzi d'acquisto dei bovini è passeggero; tuttavia sarebbe urgente che la Commissione d'inchiesta municipale accertasse i fatti e avvisasse ai mezzi di rompere la ingiustificata opposizione dei macellai a rendere partecipi i consumatori dei vantaggi che ad essi consente la situazione presente del mercato d'animali.

La seconda domenica sportiva di settembre

Le regate a Barcola

La giornata di domenica prossima segnerà la festa eccezionale dello sport settembrino nautico - ippico - pirotecnico. Infatti la giornata s'inaugurerà con le grandi regate internazionali a remi lungo la riviera di Barcola. Nel pomeriggio grandi corse al trotto a Montebello, alla sera spettacolo pirotecnico al fondo ex Wildi in via Domenico Rossetti. Ecco ora i singoli «armi» inscritti

Alle regate

Queste incominceranno alle 8 ed avranno per campo quello splendido specchio d'acqua che sta lungo la riviera di Barcola, da Cedassammare fino al piccolo moletto prima del porto di Barcola, cioè 1500 metri di percorso in linea retta senza alcun viraggio.

La prima gara è per il premio dell'Associazione Ginnastica per canottieri novelli in yole di mare a 4 e timoniere. Questa ha raccolto sei inscrizioni e cioè le Società: «Bucintoro» di Venezia, «Diadora» di Zara, «Eintracht» di Trieste, «Libertas» di Capodistria, «Nettuno» e «Associazione Ginnastica» di Trieste. Si può dire che basterebbe questa sola gara per assicurare il massimo interesse alle regate.

Seconda, sarà la gara per il campionato dell'Adriatico in «Skiffs». Tra i quattro inscritti, tutti fortissimi specialisti del genere, troviamo l'«Aniene» di Roma col suo Brunialti, secondo nei recenti campionati del mondo e in quelli d'Europa. Da Roma verrà pure il conte Moroni già vincitore del nostro campionato, poi avremo il forte «Skiffista» del Club «Eneo» di Fiume, ed il nostro campione dell'Associazione Ginnastica.

Terza con cinque inscritti è la gara per yole a 4 e timoniere, gara sociale, alla quale parteciperanno i canottieri della «Diadora» di Zara, l'«Eintracht» di Trieste, «Libertas» di Capodistria, «Nettuno»» e «Associazione Ginnastica» di Trieste.

La quarta è per gli «skullers», alla quale scenderanno in lizza due armi della «Nettuno» di Trieste.

Nella quinta, per yole a 4 e timoniere, si misureranno la «Querini» e la «Bucintoro» di Venezia, l'«Eintracht» di Trieste e la «Libertas» di Capodistria.

Nella sesta: yole a 2 e timoniere, per «juniores» troviamo altre 5 inscrizioni, «Querini» e «Bucintoro» di Venezia, «Diadora» di Zara, «Ginnastica» di Trieste e «Libertas» di Capodistria.

Nella settima per yole a 4 e timoniere, «juniores» sette inscrizioni: «Ginnastica», «Nettuno» e «Eintracht» di Trieste, «Bucintoro» e «Querini» di Venezia, «Libertas» di Capodistria e «Diadora» di Zara.

L'ottava yole a 2 e timoniere, ha riunito tre società e cioè: «Ginnastica» di Trieste, «Libertas» di Capodistria e «Querini» di Venezia.

Ultima per yole a 8 e timoniere due inscrizioni soltanto ma due armi, «principi» del genere, e precisamente la «Querini» e «Bucintoro» di Venezia, che sono le due più forti società di canottaggio del regno vicino.

Come si vede, alle regate di quest'anno non mancherà nè il numero nè la varietà e tanto meno l'importanza e il valore degli armi. Ed ora non si deve augurarsi altro che il mare propizio all'esplicazione di tutte le giovanili forze del remo qui venute a disputarsi l'applauso della cittadinanza triestina.

Adunanze sociali. Il Club ciclistico triestino è convocato per questa sera alle (alla scuola di fanfara) per trattare varie questioni sociali urgenti.

Civica Scuola Tecnica superiore. L'iscrizione verrà fatta dall'11-14 settembre, dalle 9 ant. a mezzogiorno. Gli scolari che domandano l'ammissione per la prima volta, o che intendono di riprendere gli studi interrotti, si presenteranno, accompagnati dai genitori o dai loro rappresentanti, alla Direzione dell'Istituto (via dell'Acquedotto) ed esibiranno la fede di nascita, l'attestato di vaccinazione ed un certificato medico riguardo alla sanità degli occhi (per gli scolari che vengono da una scuola popolare basta anche la rispettiva clausola posta sull'Attestato scolastico); quelli che vengono da una scuola popolare presenteranno inoltre il certificato di frequentazione, e quelli che vengono da altri istituti pubblici l'ultimo attestato semestrale munito della prescritta clausola di dimissione.

La tassa d'iscrizione per gli scolari che entrano per la prima volta nell'Istituto è di cor. 4, il contributo per la biblioteca degli scolari di cor. 1, da pagarsi all'atto dell'iscrizione.

Gli scolari appartenenti all'Istituto si presenteranno da soli nei giorni suindicati, e precisamente quelli della Scuola madre al professore incaricato dell'iscrizione in via dell'Acquedotto e quelli della Succursale al dirigente della medesima, ad eccezione degli allievi che assolvero la quarta classe della Succursale, che dovranno presentarsi alla Scuola madre. Gli scolari ai quali venne concesso l'esame di riparazione in una materia, o suppletorio, s'inscriveranno immediatamente dopo dati questi esami. La tassa scolastica importa corone trenta al semestre; ad allievi poveri e meritevoli per comportamento e profitto la Delegazione municipale potrà accordarne l'esenzione o la riduzione a metà.

Il pagamento degli emolumenti degli impiegati con la Cassa di risparmio. Nell'anno in corso fu fatto nell'Austria inferiore l'esperimento di far pervenire agli impiegati ed altri addetti al servizio dello Stato i loro emolumenti mensili a mezzo della Cassa postale di risparmio. L'esperienza fatta apparisce sodisfacente, onde il ministero delle finanze intende di estendere a poco a poco il provvedimento anche alle altre province, sì che entro due anni questo servizio sarà fatto in tutto lo Stato a mezzo delle Casse postali di risparmio.

La «Previdenza» a congresso. Nel congresso straordinario della «Previdenza» tenutosi la sera del 2 settembre p. p. nella sede sociale si deliberò dopo animata discussione:

1. di presentare alla Luogotenenza per approvazione gli articoli 13, 14 e 20 dello Statuto sociale modificati in modo che la Società d'ora innanzi sia rappresentata da una direzione di dodici persone e che della direzione fungente per un biennio le metà si rinnovi ogni anno per anzianità di carica;

2. di assumere in affittanza un locale ad uso di Scaldatoio per la durata di cinque anni.

Alla Scuola magistrale di Capodistria. Presso l'Istituto magistrale di Capodistria nei giorni 13 e 14 corr., dalle 9-12 ant. e dalle 3-6 pom., si terrà l'iscrizione per l'anno scolastico 1907-'08. Il 16 settembre incomincierà l'istruzione regolare nella scuola di pratica e in tale giorno principieranno pure gli esami di ammissione e quelli di maturità e di riparazione.

Posti gratuiti di canto al Liceo musicale Catolla. Anche quest'anno sono da conferirsi ad allieve di canto, prive di mezzi, ma dotate di bella voce e di cognizioni elementari di pianoforte, cinque posti gratuiti e cinque semigratuiti al Liceo musicale del m.o Catolla. Le domande vanno presentate in iscritto alla Direzione del Liceo in via della Zonta 5.

Le corse di oggi a Montebello. Il temporale dell'altra sera, che si ripetè poi durante la notte, aveva danneggiato in più punti la pista di Montebello; talchè stamattina la Direzione della Società delle corse fu costretta a rimandare lo spettacolo ippico indetto per ieri, a quest'oggi nel pomeriggio.

Sulla pista di Montebello subito dopo mezzodì furono iniziati i necessari lavori di riattamento. Verso le 4 un nuovo e prolungato acquazzone fece sospendere i lavori, che però furono ripresi al cessare della pioggia e condotti a termine nella serata.

Oggi dunque il gran campionato triestino del trotto avrà il suo atteso svolgimento. Una giornata di più di riposo ai cavalli che si disputeranno l'ambito titolo di campione triestino e il congiunto premio, non li avrà certamente danneggiati.

Inutile dire che le previsioni del nostro numero di ieri restano inalterate: tutt'al più la «pesantezza» della pista potrà determinare variazioni inaspettate nei «récords» ufficiali dei cavalli, specialmente nelle singole prove del campionato.

Per la gara pirotecnica a Montebello. Per lo spettacolo pirotecnico di domenica 8 corr. si sta lavorando attivamente. Il vasto prato ex Wildy è trasformato in un vero cantiere; operai allestiscono le ampie tribune, altri stanno appianando le varie ondulazioni del suolo e formano viali e passaggi, altri ancora sotto la direzione del rinomato pirotecnico Tombolini apparecchiano il campo di tiro che sotto la vigilanza delle Autorità, viene circuito da solidi ripari per garantire sotto ogni riguardo la sicurezza degli spettatori.

Ad evitare i soliti affollamenti di persone alle entrate, il Comitato Cittadino dispose che l'accesso ai posti distinti nelle tribune avvenga dal lato di via Domenico Rossetti, mentre l'accesso al prato avverrà per la via di Rozzol (prolungata via Pasquale Revoltella).

La vendita dei posti distinti e dei biglietti d'ingresso si effettua nel Camerino del Teatro Minerva e della Società delle Corse, in Piazza della Borsa 8, ove si accettano prenotazioni anche per la seconda serata pirotecnica.

La situazione del campo di tiro, la disposizione delle tribune, ed i ripari che si disporranno attorno al fondo faranno sì che solo chi si trova nel fondo stesso potrà vedere tutto lo spettacolo.

La quinta marcia dell'«Audax Italiano». La sezione di Trieste dell'«Audax Italiano,» bandisce la quinta Marcia Ufficiale sul percorso Trieste-S. Giorgio di Nogaro-Udine-Treviso, chilom. 200.3 in ore 17.30 consecutive. Partenza da Trieste il 14 corr. alle 4 pom., arrivo a Treviso il 15 corr. alle 9.30 ant. Gli iscritti parteciperanno ufficialmente al convegno ciclistico di quella città. Iscrizioni e dettagli presso il signor E. Fano, Corso 27.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte della cara bambina Margherita Arnstein, dai signori. S. Reiss e consorte corone 50; dagli impiegati della ditta C. Arnstein cor. 50, Alessandro Wiedmann e consorte cor. 20, Gius. A. Goldschmid cor. 40, Ernesto e Rosa Nauen cor. 50 a favore degli Amici dell'infanzia; Arnoldo e Alice Ditz cor. 20 a favore del Dispensario per lattanti, della Poliambulanza; dott. Riccardo Winternitz cor. 20 a favore della Guardia medica; Enrico Pardo cor. 20 a favore del Gremio dei sensali di Borsa; prof. Hess cor. 15 a favore del fondo sussidi per scolari poveri della Civica Scuola Tecnica superiore; S. Thorsch cor. 20 a favore del fondo orfani e vedove della Società degli impiegati civili.

Dai sig.ri Ida e Luciano Malabotich, per onorare la memoria del fratello e rispettivo cognato cap. Michele Malabotich, cor. 50 a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Lanzi, dai colleghi del figlio dell'estinto, Mario, cor. 10, a favore della Guardia medica.

— Il dott. Filippo Brunner e consorte, elargirono all'Asilo infantile di fondazione Tedeschi cor. 30 in morte della bambina Margherita Arnstein.

— Alla Guardia medica pervennero: dal signor Giulio Brettauer in morte della cara bambina Margherita Arnstein cor. 20; dal Club di canottieri Hansa, per una prestazione fatta dalla Guardia medica a Barcola, cor. 20.

Biblioteca tecnica dell'Istituto per le piccole industrie. Nello scorso mese di agosto quella biblioteca fu frequentata da 194 persone, con una media di 6 persone al giorno, che consultarono 216 opere in 349 volumi, e 138 periodici. I giornali di mode furono consultati da 32 persone e 14 approfittarono del materiale posto a loro disposizione per eseguire dei disegni nella sala della biblioteca.

Pubblicazioni musicali. Lo Stabilimento musicale Carlo Schmidl e C.o ha pubblicato una romanza di Giovanni Marvin, «Amo le stelle», per una voce con accompagnamento di pianoforte, su parole di Tommaso Cannizzaro.

Ballo campestre a Roiano. Domenica e lunedì, nel pomeriggio, si daranno a Roiano gli annuali balli campestri.

Per una vittima dei monti. Il giorno 3 settembre gli alpinisti N. Cozzi e Gracco Mauro saliti per porre pietosamente un segno di riconoscimento in prossimità del luogo dove trovasi il corpo del povero alpinista friulano De Gasperi e per rintracciare la sua piccozza e prendere delle fotografie della regione, operazioni queste impedite dall'infuriare del tempo, trovarono molto allargato il crepaccio della catastrofe, ed il nevaio stesso diviso in due da un altro crepaccio. Scese il Cozzi la nera galleria scavata dall'acqua, e la esplorò in tutta la sua lunghezza, senza risultato. Quindi insieme al Mauro si diresse all'imbocco inferiore del crepaccio più basso: e ivi scorsero la corda di 60 metri che usciva dal nevaio colla quale un mese fa si era legato il cadavere. Difatti, ad un metro dall'imbocco, videro il corpo del precipitato, benissimo conservato, fermo ad un piccolo masso il quale impedì finora che esso venisse travolto dalla corrente nei colatoi e nei burroni sottostanti. Legarono solidamente il capo della corda ad un gancio fissato alle rocce vicine e sempre sotto una pioggia dirotta scesero segnando in rosso un lungo tratto del loro passaggio. Ora il compito del ricupero e trasporto è molto agevolato e fra qualche giorno al De Gasperi potrà alfine esser data sepoltura, probabilmente nel cimitero di Taibon nella Valle Cordevole.

Un arrestato percosso e schiaffeggiato da una guardia

L'arrestato di cui intendiamo parlare, è quel calzolaio a nome Giuseppe Dlouhy, abitante in via del Salice N. 2, che, come raccontammo ieri, veniva l'altra sera accompagnato - se può dirsi così - da due guardie di p. s. per la via Giosuè Carducci in forma tale da suscitare il più profondo disgusto dei presenti. Il Dlouhy è stato rilasciato iersera in libertà dal giudice istruttore e venne ai nostri uffici per raccontarci quanto segue:

Egli ammette innanzitutto di avere percosso a pugni il proprio fratellastro Ottavio Lorenzini, ma nega di aver adoperato il trincetto che poi dalle guardie gli fu sequestrato. Quello era un coltello del mestiere che portava all'arrotino e col quale non aveva mai inteso di ferire il fratellastro. Ciò che però gli preme di rilevare è il modo in cui fu trattato da una delle guardie che lo arrestarono, e cioè dal numero 68.

«Arrestato - narra il Dlouhy - venni tradotto all'ispettorato di via Parini, dove la guardia stessa aperse un bugigattolo di prigione e mi vi cacciò dentro menandomi un pugno poderoso alla nuca, per il quale ancora sento dolore. Quando poi venni dall'ispettorato scortato alla polizia per la via Carducci ed avvenne la scena descritta dal giornale, io ingiuriavo le guardie soltanto perchè una di esse, come ho detto, mi aveva menato il pugno. E quando caddi in via Carducci, realmente la stessa guardia mi aveva menato un calcio, tanto è vero che alla gamba destra, dove fui colpito, soffro dolore così da dover zoppicare e sulla carne porto traccie del colpo ricevuto. Come si sa, dopo io mi lasciai condurre alla polizia. Colà venni interrogato da un commissario dopo di che le stesse guardie mi trasportarono agli arresti di via Tigor col furgone degli arrestati. In questo furgone, trovai un altro arrestato, un giovane a me sconosciuto. Quando fui nel carrozzone, mi rivolsi verso la guardia che mi aveva dato il pugno ed il calcio e gli dissi: Che bele braure, ah! Menarme pugni e piade a mi, che son in man vostre. La guardia allora mi lasciò andare un potente schiaffo.

Oggi quando fui dinanzi al giudice istruttore esposi i fatti come li espongo ora. Il giudice mi chiese se conoscessi l'altro arrestato che si era trovato con me nel furgone, ed io risposi di no. Osservai però che se mi si permettesse di cercare fra gli arrestati di ieri, forse lo avrei rintracciato. Il giudice annuì, e mi fece accompagnare nelle celle da un guardiano. Fui così fortunato di trovare subito il mio compagno.... di viaggio per via Tigor, ed egli, chiamato dal giudice, confermò che la guardia mi aveva schiaffeggiato e il giudice assunse a protocollo la deposizione del giovanotto, del quale io non saprei neppure ora dire il nome. Poscia il giudice mi rilasciò in libertà provvisoria.

Il suffragio che viene alla narrazione del Dlouhy dalla testimonianze dell'altro arrestato conferisce serietà e gravità contro la guardia. Mentre per altri motivi si trovano tanti lagni contro il contegno delle guardie, questa accusa e le memorie non molto remote d'altri abusi siffatti riflettono una strana luce sui metodi della bassa forza della polizia e reclamano non inchieste intese a seppellire i fatti, ma provvedimenti concreti ed energici atti a rendere impossibili simili sistemi.

Un crollo in una casa in costruzione. - Effetti di un fulmine? In via Bergamasco l'ing. Indof sta costruendo per conto proprio una casa che avrà tre piani prospicienti la via del Molino a vento e cinque sulla via Bergamasco. In questi giorni si poneva il coperto all'edificio e ieri l'altro, in seguito al maltempo il lavoro venitro, in seguito al maltempo il lavoro venira sospeso. Rimaneva sul coperto il cornicione appena edificato e sotto a questo l'armatura. L'altra notte, verso le 24, il cornicione crollava facendo cadere col proprio peso anche l'armatura e trascinando seco le travi che sostenevano una parte di pilastro che cadde assieme all'altro materiale. Il crollo improvviso avea svegliato gli abitanti delle basse case vicine, che temendo dei guai erano usciti sulla via. Qualcuno aveva avvertito della cosa il commissariato di polizia di San Giacomo, poco discosto, e di là si telefonò all'appostamento dei vigili, da dove partì subito un treno con attrezzi sotto il comando del tenente signor Bugliovatz. I vigili provvidero innanzi tutto allo sgombero dei quartieri più esposti delle case dirimpetto collocando gl'inquilini o presso i vicini che non correvano pericolo o al commissariato e tennero sbarrata la via sino all'arrivo dell'ing. Paolina dell'Ufficio tecnico. Esaminata quindi la situazione e constatato che non minacciavano ulteriori crolli, si provvide allo sgombero delle macerie cadute e l'opera dei vigili durò circa tre ore. Durante la giornata di ieri poi si ebbe un secondo sopraluogo della Commissione edile e constatato che non minacciavano ulteriori pericoli vennero pure fatte levare le guardie di p. s. che nella notte erano state collocate colà ad impedire il passaggio. Gli inquilini delle case dirimpetto avevano pure potuto rincasare. Appena accaduto l'accidente era stato chiamato sul luogo il costruttore che vi rimase sino a iersera, provvedendo egli pure a rimediare al malanno causato dal crollo che sarebbe avvenuto in seguito al fatto che la pioggia torrenziale della giornata di ieri l'altro aveva rammollito l'intonaco. Secondo alcuni vicini, poco prima del crollo, sarebbe scoppiata da quella parte la folgore, e in tal caso questa avrebbe potuto pure causare il malanno.

L'incendio a bordo del piroscafo inglese «Jago». Ieri mattina alle 6, dall'equipaggio del piroscafo inglese «Jago» ormeggiato tra i fari nel bacino N. 2, del Punto franco, fu scoperto che nella stiva N. 4 si era manifestato un incendio. C'era stivata colà una grande quantità di merce varia, tra la quale moltissime balle di baccalà, balle di sacchi di juta, barili d'olio ecc.

Dai piloti del Punto franco furono avvertiti i vigili di quel recinto e il capo ispettore della locale Capitaneria di porto cav. Millincovich, il quale ordinò al tenente di porto cav. Frausin di recarsi in soccorso del piroscafo «Jago», con l'«Audax», e la pompa a vapore. I vigili del Punto franco erano accorsi a bordo con una pompa a mano, mentre a bordo, dall'equipaggio eramo già state messe in azione le due pompe.

I vigili di città accorsero con tre treni e numeroso personale agli ordini del tenente Bugliovaz. Appena l'«Audax» fu a fianco del «Jago» la pompa dell'«Audax», incominciò a rovesciare acqua sulle merci incendiate. Poi nonostante il fumo densissimo alcuni piloti e vigili col loro comandante scesero nella stiva e dopo qualche tempo riuscirono a scoprire il focolare dell'incendio, riuscendo così a facilitarne l'estinzione per ottenere la quale ci vollero oltre due ore di lavoro.

Il piroscafo sembra non abbia sofferto alcun danno, ma si può dire che quasi tutta la merce che si trovava in quella stiva sia rimasta danneggiata dal fuoco, dall'acqua e dal fumo.

Il danno ascende a parecchie migliaia di corone.

La causa dell'incendio non è ben precisata ma si ritiene doverla attribuire a combustione spontanea manifestatasi tra le balle dei sacchi di juta. Il fuoco molto probabilmente doveva covare da quache giorno e soltanto ieri mattina allorchè fu aperta la boccaporta incominciò a dilagare.

Per ogni buona precauzione a bordo del «Jago» furono lasciati due vigili ed un pilota che vi passarono la giornata e tutta la notte.

Incendio. Ieri notte alle 2.15 dal commissariato di S. Giacomo veniva telefonato all'appostamento principale dei vigili che era scoppiato un incendio in S. M. M. superiore N. 81. Accorsi due treni agli ordini del capitano Paoli e un treno dell'appostamento di S. Giacomo, i vigili trovarono che per causa ignota aveva preso fuoco il contenuto del negozio di commestibili di Michele Joras. I vigili lavorarono con energia perchè la casa era in pericolo. Dopo mezz'ora il fuoco era domato; però i vigili lavorarono due ore per allontanare ogni pericolo e a sgomberare il locale di tutte le merci danneggiate. Il danno è abbastanza rilevante. Il contenuto del negozio è assicurato.

Una ladra di orecchini. - Madri attente. Due anni fa, appunto in quest'epoca, si aggirava per la città una giovane donna, la quale, lasciando credere di avere uno straordinario affetto per le bambine, quando ne incontrava alcuna la fermava, la accarezzava, le faceva una quantità di moine, poi, con un pretesto o l'altro, la attirava nell'atrio di una casa e le toglieva gli orecchini. Fece una rilevante quantità di vittime, ma, a quanto ci consta, la scaltra donnina non cadde nelle mani della giustizia. Ricordiamo che un giorno essa rubò gli orecchini ad una ragazzina incontrata in via del Seminario, e che essendosi scoperta la cosa da parte di alcune popolane che stavano alla finestra, venne inseguita, raggiunta e percossa senza pietà. Da quel giorno i furti di orecchini scemarono come per incanto. Apprendiamo ora che la donna ha fatto scuola: giorni fa fu commesso un furto consimile a danno di una ragazzina che si trastullava in via della Muda vecchia, e ierlaltro toccò la volta alla ragazzina di cinque anni Anna Marincovich, abitante in via del Volto N. 2. La piccina fu avvicinata verso il mezzogiorno da una giovane miseramente vestita e a piedi scalzi, la quale la trascinò nell'atrio di una casa e la derubò degli orecchini, un paio di moretti, del valore di 9 corone. La madre della derubata comunicò la cosa alla polizia.

Cronaca dei furti. Martedì nel pomeriggio fra le 5 e le 7, all'oste Stefano Dolenz, esercente in piazza Carlo Goldoni N. 6, furono rubate tre banconote da 10 corone che teneva nel cassetto del banco. Il danneggiato concentrò i suoi sospetti sul proprio cameriere Emilio G., di 23 anni, abitante in via di Riborgo, e lo fece arrestare. Il giovanotto si protestò innocente e l'impiegato, non avendo l'accusa alcuna base, lo rimandò per i fatti suoi.

★ A richiesta del respicente di finanza sig. Nicolò Stefancich, martedì mattina alle 8, in via dello Squero nuovo, fu arrestato il facchino Stefano P., di 34 anni, da Gossana, abitante in via della Concordia, il quale aveva rubato da un carro un chilogramma di caffè.

★ Ierlaltro nel pomeriggio alle 3, due guardie di finanza di piantone all'uscita del Punto franco arrestarono tale Natale S., di 25 anni, bracciante, da Pola, abitante in via S. Zenone, il quale fu trovato in possesso di circa sei chilogrammi di caffè di sospetta furtiva provenienza. Il S. dichiarò di aver acquistato il coloniale per due corone da un carrettiere trovato poco prima presso il magazzino N. 26, ma non gli prestarono fede. La merce fu sequestrata ed il facchino, assunto a verbale alla sezione di p. s. di detto recinto, fu condotto agli arresti.

Ragazza demonio. Anna B., di 16 anni, abitante in via della Concordia, fu denunciata alla polizia perchè domenica sera nell'osteria di Costantino Milani, in via del Solitario N. 3, un po' brilla, commise eccessi e mandò in frantumi bicchieri, lastre, saliere, bottiglie ecc., arrecando al proprietario il danno di 10 corone.

Uno scambio comodissimo. Come a suo tempo narrammo, nel pomeriggio del 31 agosto p. p. nell'osteria «All'arrivo», in via Porporella, entrò un uomo sui quarant'anni, il quale, dopo aver bevuto un paio di bicchieri di vino, se ne andò lasciando nel locale la sua giacca... e portandosi via invece quella dell'oste Francesco Privalder, in una saccoccia della quale c'era un libretto della Cassa di risparmio concernente il deposito di 40 corone.

L'altra sera il danneggiato, che passava per una via di città vecchia, s'imbattè casualmente nel suo uomo e lo fece arrestare. Alla polizia il colpevole fu riconosciuto per Felice T., di 39 anni, da Trieste, individuo pregiudicato e sottoposto alla sorveglianza di polizia.

Un povero mattoide. Giuseppe P., di 39 anni, cenciaiuolo, da Postumia, è un pover'uomo, già dichiarato irresponsabile dal Tribunale, il quale, quando è un po' brillo, commette ogni sorta di stranezze. L'altra sera verso le 9, il P., che si trovava in via Malcanton, si strappò di dosso il vestito e la biancheria, rimanendo completamente ignudo. Due guardie lo condussero alla sezione di p. s. di via dei Rettori, dove lo misero a smaltire la sbornia nel camerone dei trasporti. Ieri mattina alle 5, poi, il misero fu trasportato all'ospedale, dove fu accolto nelle sale di osservazione.

Il P. è sfrattato dalla nostra città, ma la polizia, cedendo alle sue istanze, gli aveva concesso alcuni mesi di permanenza a Trieste a titolo di prova. Tale permesso scade al 31 dicembre.

Caduto in mare. Ieri verso le 4.30 pom. mentre il pesatore Giovanni Valencich, di 35 anni, abitante in via Petronio N. 10, si recava a bordo d'un piroscafo ormeggiato all'hangars N. 22 del Punto franco gli mancò il ponte di sotto ai piedi ed egli assieme a questo cadde in mare. Fu subito tratto a salvamento dai numerosi presenti. Il Valencich nella caduta si era prodotto una ferita al sopracciglio destro. Il dottore della Guardia medica gli prestò le necessarie cure, e poi lo fece accompagnare a casa in vettura.

Un giovanotto che percuote la sua fidanzata e un agente di polizia. L'altra sera alle 11.30, un agente di polizia in borghese che passava per la piazza Carlo Goldoni, colse un giovanotto mentre somministrava colpi di ombrello ad una ragazza, e lo ammonì a smettere. Ma capitò in un brutto momento: il giovanotto, che era fuori della grazia di Dio, se la prese con lui e lo colpì con un pugno ad una tempia. Il funzionario allora lo dichiarò in arresto, ma il violento, presolo per il petto, lo colpì nuovamente in viso e poi tentò di farlo cadere a terra con spintoni alle gambe. L'agente, però, finì col domare il forsennato e a condurlo alla polizia dove si qualificò per Riccardo C., di 33 anni, falegname, da Pola, abitante in via del Pozzo. La ragazza dichiarò di essere la sua fidanzata, di chiamarsi Gisella G. e di abitare allo stesso indirizzo. L'agente disse di essersi subito qualificato per funzionario di polizia, ma il giovanotto giurò di non averlo udito. Ad interrogatorio esaurito il C. fu condotto agli arresti di via Tigor e la sua fidanzata dovette rincasare da sola.

Per mano altrui. Il negoziante di vini signor Carlo Peternel, di 29 anni, abitante a Roiano N. 105, ricorse ieri alla Stazione Centrale di soccorso per alcune suffusioni al costato che disse aver riportate per mano altrui.

★ L'addetto alla ferrovia Giuseppe Agorenz, di 30 anni, abitante in via del Lloyd N. 3, trovò ieri questioni con un commestibilista il quale lo colpì con un peso di due chilogrammi in modo da riportare una ferita con ematoma al parietale sinistro. Fu medicato alla Stazione Centrale di soccorso.

In rissa. Ieri notte si presentò alla Stazione Centrale di soccorso il cameriere Angelo Zanini, di 36 anni, abitante in via S. Sergio N. 6, il quale raccontò di aver trovato questioni con un suo compagno di stanza il quale lo aveva gettato giù dalle scale. Il dottore gli riscontrò contusioni al ginocchio sinistro ed escoriazioni al destro. Dopo medicato fu consigliato di recarsi all'Ospitale.

Cani che mordono. Ieri, Marcella Vouk, di 62 anni, abitante in piazza della Borsa N. 4, fu morsa da un cane al naso.

Maria Solber, di 24 anni, domestica, abitante a Barcola N. 186, fu morsa da un cane al braccio sinistro. Le ferite vennero cauterizzate dal dottore della Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Stazione di soccorso per le necessarie cure: Augusto Marinaz, di 17 anni, manovale, per una ferita al vertice del capo; Maria Micolis, di 20 anni, abitante in via Montecchi N. 665, per una ferita al medio destro; Mario Raunich, di 20 anni, fabbro, abitante in via Concordia N. 6, per ustioni alla mano destra; Giovanni Jachse, di 40 anni, bracciante, abitante a Barcola N. 474, per una contusione al piede destro.

Malore improvviso. Ieri Maria Porossich, di 52 anni, abitante in via Giulia N. 20, mentre passava per via Carpison fu colta da improvviso malore. Fu adagiata nell'atrio della casa N. 16 e si telefonò alla Stazione Centrale di soccorso. Il dottore le prestò le prime cure e poi la fece accompagnare a casa.

Corrispondenza aperta. *Tanglefoot.* Aquileia non è ancora stazione ferroviaria; lo sarà nel prossimo anno. Attualmente ci si va o per la via di Grado, da dove ci sono i piroscafi per Aquileia, o per quella di Villavicentina che si raggiunge col treno e donde si prosegue con vettura (circa 35 minuti). — *Arturo.* Non vi sono speciali riduzioni ferroviarie per Roma, per il 20 settembre. — *B. R.* Partendo alle 8.25 ant. si arriva a Treviso alle 1.27 pom. II cl. lire 16.90 treni diretti. — *Costante lettore, Giovanni S.* In quella città non abbiamo che abbonati privati. — *Esperanto.* Si rivolga a un libraio. — *Contrastanti.* La pena di morte è tuttora in vigore in Austria. — *Rodolfo.* Non è stato ancora nominato l'amministratore per il nuovo Frenocomio. — *Assistente.* La statua di piazza della Borsa rappresenta l'imperatore Leopoldo primo. — *Assiduo lettore.* Ma proprio non sa che alla Triplice alleanza partecipano l'Austria-Ungheria, l'Italia e la Germania? Il trattato fu stipulato nel 1882. — *Viola Cittanova.* Il Mangachi si trova tuttora nel reclusorio di Capodistria. — *Medium.* Esistono a Trieste dei circoli di studi medianici. — *Due contrastanti.* Abbiamo detto cento volte che, se è legalmente possibile e sia stato pronunziato il divorzio legale, in qualunque paese i due coniugi possono rimaritarsi. — *Pedagogia.* Certo che potrebbe entrare come precettore in qualche famiglia. — *Studio.* Si dice: «lontano dalla città». — *Clelia.* L'ingresso al parco di Miramar è libero. — *Cupido.* Per i denti si può adoperare sapone comune Canea. — *Piacere.* Veda le modalità per l'inscrizione all'Accademia di commercio e nautica nel «Piccolo» del 4 settembre. — *Sposi.* Le doti Currò sono per sposi non pertinenti al Comune di Trieste. —*Fedele ed assiduo lettore.* Lavi le lastre con acqua calda oppure con spirito per staccarne le carte trasparenti sciupate. — *Lelo.* A Trieste vi sono delle scuole private di recitazione. — *Interessato.* In tutte le scuole dove s'insegna la lingua italiana, s'insegna naturalmente anche l'ortografia. — *Rosetta.* Si faccia chiamar signora. — *Siciliano.* La compagnia siciliana di Giovanni Grasso è a Montevideo.

Lotto. Estrazioni del 4 corr.:

Leopoli	46	28	27	84	88
Praga	49	41	81	17	84

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.8, ore 2 pom. 20.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 754.9. Oggi: alta marea 8.57 ant. e 7.51 pom. - Bassa marea 2.15 ant. e 2.8 pom.

Ogni giorno una. Il soldato Puntolini è uscito dal quartiere credendo di aver terminato i suoi giorni di consegna. Invece glie ne rimaneva ancora uno.

Il sergente lo consegna di nuovo con questi biglietto: «D'ordine del sottoscritto, resta consegnato il soldato Puntolini, perchè uscito dal quartiere credendosi alla fine dei suoi giorni».

TEATRI.

Minerva. La prima rappresentazione della compagnia Corazza-Brizzi, sospesa iersera causa il brutto tempo, si darà oggi, con l'annunziato programma.

Fenice. Stasera si daranno le ultime proiezioni del Cinematografo Universale per soli adulti.

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Compagnia veneziana la «Comicissima». Ore 8.30. *Scusi, ha visto la mia signora?* in 3 atti di Hennequin. *Un autor de circostanza,* farsa.

FENICE. 6-10. Cinematografo Universale.

TRIBUNALI

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

Echi delle recenti dimostrazioni

Abbenchè dei numerosi arrestati delle recenti dimostrazioni pochi la Polizia rimetta al Giudizio, pure nella maggior parte dei casi l'autorità giudiziaria finisce con l'assolvere, quando non desista addirittura, perchè le incolpazioni o sono vaghe e senza consistenza alcuna, o vanno in frantumi al più piccolo urto delle prove portate al dibattimento. Ciò che conferma ancora una volta quanto spesso abbiamo lamentato: l'arbitrarietà di molti arresti.

In questi giorni, si sono avute cinque desistenze da parte del funzionario della Procura di Stato addetto alla Procura di Stato; ed è inutile occuparsene, visto che alle denuncie della Polizia non fu dato nemmeno l'onore di portarle alla luce del dibattimento. Riferiremo, invece, dei dibattimenti tenutisi.

Arturo Delara, di 41 anni, giornaliero, fu arrestato la sera del 1. corrente, in via Carducci, sotto l'imputazione di aver eccitato a fuggire alcuni giovani che erano stati arrestati, col grido: «Scampa, scampa». Fu perciò accusato della contravvenzione d'illecita ingerenza nell'operato delle guardie e iermattina compar-

COMUNICATI*)

Erminia Tomada
Arturo Vezil
oggi sposi.

Trieste, 5 Settembre 1907.

N. 6594.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di veterinario provinciale presso la Giunta provinciale dell'Istria: il medesimo fungerà tanto quale tecnico alle dipendenze della Giunta stessa (principalmente pel servizio dell'Istituto di assicurazione del bestiame e dell'Istituto agrario provinciale) quanto anche quale organo zootecnico del Consiglio agrario provinciale.

A questo posto - al quale vanno applicate tutte le disposizioni valevoli per gli impiegati provinciali - sono congiunti gli emolumenti della IX classe di rango degli impiegati provinciali (stipendio di corone 2800 con due aumenti quadriennali da corone 200 l'uno, ed indennizzo di alloggio di corone 600) col passaggio alla VIII (stipendio di corone 3600 con due quadrienni da corone 400 ed indennizzo di alloggio di corone 720).

La Giunta provinciale potrà computare pel conferimento di una categoria superiore di salario tutto o parte del servizio prestato presso un'autorità dello Stato o presso un ufficio col quale sussista reciprocità di trattamento.

Le domande saranno da prodursi entro il 20 settembre a. c. alla Giunta provinciale dell'Istria in Parenzo, comprovando l'età, la sana costituzione fisica, gli studi percorsi, gli esami dati (si richiede il diploma di veterinario e l'esame speciale prescritto per conseguire un impiego stabile presso le autorità politiche), il servizio sinora prestato e la conoscenza dell'italiano e di una delle lingue slave parlate in provincia.

Parenzo, 28 Agosto 1907.

Dalla Giunta Provinciale dell'Istria

Sciatica Reumatica.
CASA DI SALUTE
Dott. Giuseppe Munari, Treviso
RINGRAZIAMENTO

Da Trieste 24 Luglio 1907.

Chiarissimo signor D. G. Munari, Treviso.

Egli è con animo oltremodo contento e riconoscente che Le comunico la mia perfetta guarigione. Affetto da sciatica reumatica fui tormentato da atroci dolori per lunghi mesi, consultai parecchi medici, provai tutte le cure prescrittemi, compresa quella dei bagni termali, ma senza alcun risultato. Ammalato e sofferente sono stato accolto nel di Lei Sanatorio e dopo soli quattro giorni di degenza ne sortii come rinato. I dolori atroci cessati come per incanto mi permisero dopo un paio di settimane soltanto di riprendere il mio posto a bordo del piroscafo a.-u. «Nereo». La ringrazio dal più profondo del cuore, e Dio la conservi per lunghi anni pel bene dei sofferenti.

Obb.mo **Emilio Pelosi** I macchinista
Piazza dell'Ospitale N. 5.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL
Dott. Cominotti
è ritornato.

Il Dr. STUPARICH
RICEVE:
in Piazza Giuseppina 2
dalle 10 ½ - 11 e 5 ½ - 6
in via Cecilia N. 9 dalle 3-4 pom.

Il Dottor CORAZZA
ha ripreso la sua attività

IL
Dr. Manzutto
SI È TRASLOCATO
in via Valdirivo 42, I
(angolo via Carducci)

IL
Dr. Angelo Luzzatto
ha ripreso l'attività

Il Dr. Rodolfo Fuchs
MEDICO-DENTISTA
Via Gioachino Rossini 20
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITÀ

Dott. A. MARTINELLI
Medico dentista della Policlinica di Vienna
ESTRAZIONE SENZA DOLORE
PIOMBATURE
Denti artificiali secondo i più moderni sistem
PREZZI MITI.
Via Barriera N. 33 II p., Telef. 1708.

FRANCESCO BIN
PITTORE-DECORATORE
Via Acquedotto 17
— Telefono 1693 —

ve innanzi al giudice cons. Quarantotto.

— Mi no go dito: «Scampa, scampa» a quei che iera stai arestadi, ma a quei che iera vizin de mi, perchè go inteso che un ispetor 'l gaveva zigà: «Restè tuti».

La guardia di p. s. Antonio Rudesch dice che il Delara era fermo sul marciapiede della via e non partecipava alla dimostrazione. Lo arrestò, perchè disse: «Scampa, scampa», ma non può dire con quali intenzioni il Delara ebbe a pronunciare queste parole.

Il giudice assolve.

* Ettore Bocus, meccanico, di 26 anni, fu arrestato dalla guardia Francesco Wadagnel, e dalla Polizia fu rimesso al Giudizio, perchè la guardia disse che il Bocus aveva gridato, rivolgendosi alle guardie: «Abbasso i cosacchi, abbasso i farabutti».

Iermattina, il Bocus giurò di non aver neppure aperto bocca e di essere stato arrestato senza aver fatto nulla o detto verbo. L'ispettore Giovanni Krall, d'anni 34, che era in prossima vicinanza della guardia Wadagnel, dice a sua volta che il Bocus non gridò alcuna delle parole denunciate dalla guardia, ma bensì, a voce normale e a mo' di considerazione: «Sì; i credi che i ciaparà zinque ani».

Il giudice assolve.

* Rodolfo Batich, di 21 anni, da Gorizia, bracciante, fu arrestato domenica scorsa, mentre insieme ad un gruppo di socialisti traversava via Rossetti, per recarsi ad un convegno socialista fissato alla trattoria «de Nicheto». La guardia Francesco Pauletich dice aver arrestato lui e l'impiegato di finanza Edoardo Schürer, perchè, al vederla insieme ad altre guardie, gridarono: «Abbasso gli assassini, abbasso la Polizia vigliacca, abbasso i cosacchi, abbasso le armi», ecc. ecc.

Giud.: Tutta questa roba hanno gridato?

— Questa ed anche altro. Lo Schürer capitanava il gruppo. Il Batich, inoltre, avendo visto passare una carrozza che portava alcuni signori reduci dalle corse, si avvicinò minacciosamente alla vettura e insultò.

Il dibattimento contro lo Schürer era stato rinviato ed aveva luogo soltanto l'altro contro il Batich.

Il Batich negò di aver offeso le guardie.

— Go visto che le guardie le gaveva fato un aresto e go dito: «Che bel moro che i aresta». La guardia ga tirà fora la sciabola e alora go zigà: «Drento la sciabola!». E gnent'altro.

Il Batich nega, poi, di aver insultato quelli che si trovavano nella vettura.

Il giudice, per le offese alle guardie, lo condanna a 12 ore d'arresto.

Per aver gridato «Viva Garibaldi!»

Giovanni Dragovina, di 62 anni, giornaliero, da Trieste, la sera del 8 luglio, mentr'era nel «Caffè Rosa», parlando con amici che colà erano raccolti, uscì nel grido: «Viva Garibaldi!». La guardia di p. s. Giuseppe Grio - quando si dice! - si trovava a passare in quel momento e, precipitatasi nel locale, trasse in arresto il Dragovina, che fu poi denunciato per grida sediziose. La Procura di Stato propose rilievi per il delitto di eccitamento del § 305 cod. pen.; ma, essendo risultato dal processo che, almeno per le circostanze sotto le quali era stato emesso, il «viva Garibaldi» non aveva alcuna pericolosità, la Procura di Stato, tanto per non desistere del tutto, rinviò il Dragovina innanzi al Giudizio distrettuale penale e comparve davanti al segr. dott. Segnian.

Il quale giudicò: O il fatto riveste gli estremi del § 305 e, trattandosi di delitto, il Giudizio deve dichiarare la sua incompetenza; o non li riveste, ed allora il grido di «viva Garibaldi» potrebbe essere soltanto perseguibile in base alla patente del 1854. La Polizia non ha creduto di procedere per tale titolo; quindi, ordino la desistenza d'ogni procedimento.

Fra un addetto postale e un primo tenente bellicoso

L'11 agosto scorso, all'1 e un quarto del pomeriggio, allo sportello dell'ufficio postale di Basovizza si presentava il primotenente di fanteria Massimiliano Martinez, ora a Bruch, alla scuola di tiro. Lo sportello era chiuso: ed il primotenente bussò replicati colpi, con insistenza e forza. Di là ad un poco, lo sportello si aperse e la signorina Cristina Stanich - la «espediente postale» - affacciatasi, domandò: «Chi era il contadino che bussava in quel modo?». Il signor primotenente se ne ebbe a male, fece una scenata e poi denunciò il caso al comando militare, che denunciò la signorina Stanich come colpevole di lesion d'onore in danno d'un ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni.

Fu tenuto il dibattimento l'altro giorno nel consesso del segr. dott. Segnian. L'ufficiale non comparve.

La signorina Stanich, accusata, disse che, quando s'affacciò allo sportello, non sapeva e non pensava che a bussare in quel modo villano fosse stato il signor primotenente e, domandandogli: «Chi era il contadino che bussava in quel modo?», riteneva che in realtà fosse stato un contadino, il quale, visto che lo sportello non s'era aperto, fosse andato via.

Che i colpi dati allo sportello siano stati tutt'altro che gentili, risultò dal deposto della ufficiale postale signorina Emilia Stegù, che abita nello stesso edificio in cui l'ufficio postale ha sede. Dormiva e fu svegliata di soprassalto dal rumore.

Il giudice pronunciò sentenza d'assoluzione.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il primo viaggio del piroscafo «Lusitania».

La grande gara di velocità attraverso l'Atlantico comincierà sabato venturo, quando partiranno da Liverpool i transatlantici «Lucania» e «Lusitania» della «Cunard Line» diretti a Nuova York.

Sarà questo per il «Lusitania», appena uscito dal cantiere, il primo viaggio.

Come è noto, il «Lusitania» è il transatlantico più grande che esista: esso ha proporzioni addirittura gigantesche, come estesamente riferimmo nel nostro giornale il 25 p. p.

Si prevede sin d'ora che esso riuscirà vittorioso nella gara col suo minor rivale, che stazza 13.000 tonnellate soltanto. Ma appunto perciò il «Lucania» partirà da Liverpool alle 4.30 pom. di sabato, mentre il «Lusitania» partirà alle 7 concedendo due ore e mezzo di vantaggio al suo avversario. Il «Lusitania», se il tempo sarà buono, filerà a tutto vapore, cioè a 25 nodi e mezzo all'ora per raggiungere il rivale, che correndo però a 20 nodi, riuscirà a mantenere per qualche tempo il vantaggio accordatogli dal suo gigantesco competitore.

A rendere più vivo l'interesse del pubblico, le navi durante tutto il viaggio saranno in comunicazione costante con le stazioni marconigrafiche della costa e fra di loro. Si prevede che sabato, al molo di Liverpool, converranno da ogni parte dell'Inghilterra parecchie diecine di migliaia di persone per salutare i due corridori.

I fortunati che viaggeranno sui due transatlantici hanno dovuto sostenere una vera lotta per accaparrarsi i posti; i letti di terza classe infatti sono occupati da passeggeri di prima.

Veliero lussignano incagliato.

Lo scooner «Sutrio», di Lussinpiccolo, di 290 tonnellate di registro, si è incagliato la notte del 2 corr. nelle vicinanze di Curzola. Gli furono inviati soccorsi.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Hungaria» da Venezia con 101 pass., «Carniolia» da Zara con 10 pass., «Wurmbrand» da Gravosa e scali con 106 pass., «Bohemia» da Alessandria e Brindisi con 54 pass., «Leda» dalla Dalmazia e l'Albania; i pir. a.-u. «Szent Laszlo» da Valenza e Bari con 30 pass., «Zlarin» da Sebenico, «Magyar» da Fiume; il pir. ital. «Alleanza» da Catania con 5 pass.; il pir. inglese «Exmoor» da North Shields.

Partirono: i pir. del Lloyd «Bosnia» per Metcovich, «Elektra» per Brindisi, gli scali della Soria e Alessandria, «Hungaria» per Venezia; i pir. a.-u. «Seraievo» per Metcovich, «Bitinia» e «Filippo Artelli» per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Emma» partì il 3 da Venezia per Arsa; «Andrassy» arrivò il 2 a Marsiglia; «Tibor» il 2 a Cardiff; «Atlantico» carica a Hull per Trieste.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 3 da Algeri per Palermo; «China» proseguì ieri da Suez per Aden.

4 Settembre

UN' ADUNANZA POLITICA A PARENZO

PARENZO 4 (per tel.). Oggi si tenne qui l'annunziata adunanza convocata da un comitato di giovani con lo scopo di avvisare ai modi più opportuni per ristabilire l'unione di tutte le forze nazionali del paese. All'adunanza erano presenti 104 delegati di tutte le parti della provincia: da molti luoghi giunsero telegrammi di adesione.

Aperse il convegno il dott. Dapas, membro della direzione della Società Politica Istriana, ringraziando a nome del comitato convocatore gli intervenuti. Su proposta di Fedele Camus (Pisino), è acclamato presidente il dott. Dapas. Questi accenna ai risultati delle elezioni politiche; constata la disgregazione intervenuta per l'opera dei clericali e dei socialisti; augura che allo sgomento per la grave situazione subentri un sano consiglio di tutti i benpensanti perchè vogliano unirsi al nuovo lavoro.

Avv. Cosmo Albanese (Pola), indaga le origini della divisione dei partiti; dimostra la necessità di una organizzazione aperta a tutti gli strati sociali e di un maggiore interessamento del popolo alla vita pubblica da guadagnarsi a mezzo di un'azione economica più intensa. Occorre - dice - unirsi, non dividersi. Abbiamo una società politica che ha un onorevole passato: uniamoci in falange per opporci all'invasione avversaria. Il comitato dei giovani ha avuto contatti con la direzione della Società Politica Istriana, con la quale si è di pieno accordo convenuto di proporre la fusione e la contemporanea riorganizzazione del partito. Oggi tratterebbesi di decidere se convenga meglio la incorporazione dei nuovi coi vecchi elementi o la formazione di una società del tutto nuova.

Il dott. Pogatschnig (Parenzo), riferisce sulle pratiche fatte dapprima dall'intero comitato dei giovani con la intera direzione della Società Politica Istriana e concretate poscia da un comitato misto composto di tre membri della Società Politica (Bennati, Belli, Salata) e di tre membri del comitato dei giovani (Albanese, de Franceschi e Pogatschnig).

Avv. Sbisà (Parenzo), schiarito il deliberato della direzione della Politica, vorrebbe limitata la discussione alla riorganizzazione del partito.

Albanese e Pogatschnig dichiarano di non voler impegnare in alcun modo il voto dell'adunanza.

Dott. Ghersa (Albona), cerca di conciliare le due tendenze e vuole la chiusa della discussione.

Dott. A. Pesante (Parenzo), assoggetta l'attività del partito ad aspra critica con le stesse argomentazioni la cui pubblicazione durante il periodo elettorale suscitò profondo disgusto. Ammette in fine che si possa lasciar vivere la Società Politica Istriana, con la quale i liberali potrebbero ancora esercitare una funzione utile e con cui anche un partito nuovo potrebbe in determinate contingenze accordarsi. Propone che sia formato un nuovo comitato con l'incarico di compilare un altro programma, di diffonderlo fra gli aderenti e di convocare un'altra adunanza per la convocazione di un partito democratico radicale indipendente dalla Società Politica Istriana (proteste, interruzioni).

Cobol G. (Parenzo) dice che ad unire basta l'idea nazionale, nel tempo presente eroica. Eccita a seppellire il passato; è contrario alla proposta Pesante.

De Colle A. (Visignano), rileva che il discorso Pesante fu contradittorio. Sarebbe d'accordo con parte delle sue conclusioni, ma è contrario all'ostracismo che il dott. Pesante vorrebbe dare ai membri della Società Politica Istriana.

Sbisà, podestà di Parenzo, dichiara di non trovar necessario di rispondere al discorso del dott. Pesante schizzante veleno.

Dott. Pogatschnig spiega la ragione del contatto intervenuto con la direzione della Società Politica Istriana, donde è uscito di comune accordo lo schema di statuto in presentazione.

Dott. Ponis chiede se furono fatte pratiche anche con altri partiti italiani

Conservatorio Musicale di Trieste
Via Nicolò Machiavelli 28

(concessionato con decreto d.d. 15 Febbraio 1904 N. 1079-VII, e d.d. 24 Agosto 1904 N. 22600-VII e sottoposto alla sorveglianza dell'Autorità scolastica provinciale)

MATERIE D'INSEGNAMENTO:

Scuole preparatorie: Elementi di musica e solfeggio parlato.

Scuole principali: Armonia, contrappunto e fuga, composizione e istrumentazione, canto accademico e canto corale, organo, violino, viola, violoncello, contrabbasso, istrumenti a fiato.

Scuole complementari: Solfeggio parlato e cantato, dettato musicale, teoria generale, accompagnamento numerico, armonia, pianoforte, storia ed estetica della musica, elementi di acustica, lingua e letteratura italiana.

Esercitazioni orchestrali, corali e di musica da camera.

Corso di anatomia e fisiologia degli organi vocali e respiratori.

CORPO INSEGNANTE:

Andrich-Florio Alice (pianoforte, Baraldi Dino (violoncello), Bartoli Romeo (canto), Benporat Menotti (violino), Cantoni Fortunato (canto), Curellich Eusebio (pianoforte), Dudovich Manlio (viola), Fröhlich-Zampieri Caterina (pianoforte), Gialdini Gialdino (canto e composizione), Girotto Vittorio (contrabasso), Jancovich Augusto (violino), Lovrich Olimpio (ottoni), Perinello Carlo (composizione), Russi Emilio (pianoforte), Stecker Umberto (acustica), Venezian Giulio (organo), Vidossich Giuseppe (lingua e lett. italiana), Viezzoli Giuseppe (violino), Zampieri Antonio (composizione e pianoforte). *Supplenti*: Cabalzar Dora, Cantoni Alice, Fronz Sylvia.

Direttore: Cav. GIALDINO GIALDINI

Bibliotecario: Teodoro Costantini — Segretario: Fortunato Cantoni

Gerente responsabile: Antonio Zampieri

Le iscrizioni si assumono dal 5 Settembre in poi presso la Cancelleria del Conservatorio tutti i giorni feriali dalle ore 11-13 e dalle 16-18.

Le domande per il conferimento dei 10 posti gratuiti istituiti quest'anno in seguito al sussidio accordato dal Comune di Trieste, come pure per il conferimento o la riconferma dei 10 posti gratuiti esistenti al Conservatorio fino dall'epoca della sua fondazione devono essere presentate entro il 10 corr.; per schiarimenti, informazioni, prospettii, statuti e programmi rivolgersi alla Segreteria (via Nicolò Machiavelli N. 28, I p.).

L'anno scolastico comincia il 15 Settembre

L' Acqua di Rohitsch „Fonte Tempio"
eccita l' appetito facilita la digestione e regola il ricambio materiale

Lo Stabilimento Grafico — di — ERNESTO PITTERI

con propria fabbrica timbri in caucciù e di metallo e studio d'incisioni per ogni genere di lavoro

venne traslocato in via S. Nicolò N. 13, III. piano

MEZZO INFALLIBILE

per far ricrescere capelli, barba e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Da non confondersi con i soliti preparati. Rivolgersi GIULIA CONTE, S. Teresella dei Spagnoli 59, Napoli

Le persone che conoscono le **PILLOLE** DEL DOTTORE **DEHAUT** DI PARIGI

non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all' opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè o Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficolta a ripetere ogni qualvolta sia necessario.

5 fr. e 2 fr. 50

DESTINO, volete conoscere il Destino, presente, passato e futuro, vostro, della vostra moglie, promessa o figli, o delle persone che conoscete, per regolarvi con loro negli affari, correggere o compatirne i difetti? Volete sapere quando sarà madre una donna? gli anni buoni o cattivi di tutti, le case disgraziate o porta fortuna? Fate richiesta dell'ultimo

MANUALE di ASTROLOGIA di Arcangelo dei Magnanimi.

Costa L. 2.— franco di porto. Estero L. 2,25 Scrivere: Aux Dernières Nouveautés - Galleria De Cristoforis, Via Monte Napoleone 9, - MILANO

Lassnitzhöhe presso Graz

SANATORIO per malattie nervose ed interne, come pure per convalescenti

Aperto tutto l'anno.

Splendido soggiorno per l'estate e per l'autunno.

Abbondanti mezzi di cura. Medico permanente. Buon trattamento. — Cure fisico-dietetiche secondo il sistema Lahmann. — Prezzi miti. — Informazioni dà la Direzione dello Stabilimento.

Grand Hôtel Central Bagni SALSOMAGGIORE

Seriissimo Hotel di I.o ordine in diretta comunicazione col Regio Stabilimento Balneare per mezzo di un passaggio coperto. Preferito dalla più eletta società. Raccomandato per il completo confort moderno e per la comodità di poter fare tutte le cure senza uscire dall'Albergo.

Ultimamente ingrandito ed arredato con fine eleganza. — 150 camere ampie ed arieggiate. — Corridoi spaziosi. — Splendidi saloni di conversazione e di lettura. — Sale da bigliardo e fumoir. — Terrazza aperta sul giardino. — Vastissima sala da pranzo munita di ventilatori. — Luce elettrica. — Lift.

Table d'Hôte a tavole separate Ristorante di primo ordine.

Domandare opuscoli ed informazioni alla Direzione.

Per telegrammi: *Central-Salsomaggiore. Telefono interurbano N. 15.*

PREMIATA **FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA Romeo Lapagna - Trieste**

Piazza d. Valle | Tel. 1073 | Guardiella 815

Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.

Comperate Retine **„Torol"** marca registrata, che durano **ETERNAMENTE.**

Per rivenditori: Telefono 528. Trovansi dappertutto.

Divano-Letto Patente Machnich

Adorna ottimamente per la sua signorile eleganza qualsiasi ambiente e si trasforma all'ultimo istante con una sola mossa in comodissimo letto con proprii materassi e cuscini.

Prospetti gratis — Eventualmente pagamenti rateali

DEPOSITO

Elegantissimi e solidi mobili in stili moderni

Stanze complete.

PROPRIO LAVORATORIO per qualsiasi lavoro di tappezziere-decoratore

ANTONIO MACHNICH, Via S. Giovanni 10

Primario Stabilimento Bancario Triestino

CERCA CORRISPONDENTI
italiani e tedeschi.

Offerte sotto „C. F. T." all'Amministrazione del „Piccolo".

Inviando 40 soldi in francobolli

si ricevono 3 finissimi campioni igienici, 6 pezzi assortiti fior. 1, dozzina f. 1, 2, 3, 4, 8. Campionario di due dozzine fior. 2.50, di gomma e di vescica di pesce

in qualità insuperabile

TRIESTE Corso 4 **M. GÁL** TRIESTE Corso 4

CINTI ERNIARI - CALZE ELASTICHE - VENTRIERE

Pianoforti
Pianini — Armoniums

Rappresentante della rinomata Fabbrica Bösendorfer **LUIGI ZANNONI**

TRIESTE - Piazza San Giacomo 2 (Corso)

Successori

Pietro Tavolato
Corso 19 - TRIESTE - Corso 19

CORTINA tutta lana, fondo color bordò e oliva, in disegni recentissimi

a fior. 6.50 al paio

Unico deposito riccamente assortito in tutti gli articoli per arredamento di quartieri.

REALE CONVENIENZA.

Parere del signor Dott. J. Berze
Primario e Capo divisione nel Manicomio provinciale a VIENNA.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

Le partecipo con piacere che - secondo la mia esperienza - il ***Vino di china ferruginoso Serravallo*** *può venire usato con ottimo successo in certi casi di nevrastenia ed in diversi stati di esaurimento psichico, che esso viene preso molto volentieri dagli ammalati e che mai vennero osservate spiacevoli conseguenze della sua applicazione.*

VIENNA, 17 Maggio 1907.

Dott. J. Berze.

CALZOLERIA PARIGINA
Via S. Antonio N. 4 (Palazzina Terni)

NUOVI ARRIVI DI SPLENDIDE CALZATURE

MASSIMA ELEGANZA - PREZZI MITI — per Signore, Signori e fanciulli — MATERIALE DI PRIMA QUALITÀ

della provincia; lamenta che siensi dimenticati i repubblicani.

Albanese risponde che i socialisti dichiararono che essendo costituiti in partito, non potevano aderire ad altra società. I preti non furono avvicinati, perchè essendo noi morti - come il preopinante disse - non potevamo attendercene che il funerale (ilarità).

Dapas dichiara che ignorava l'esistenza di un partito repubblicano in provincia.

Albanese riassume la discussione. Dichiara di non poter accettare la proposta del dott. Pesante.

Antunovich propone la votazione per divisione. Parlano sulla questione formale il dott. Pesante, l'avv. Davanzo e il dott. Sambo.

Fedele **Camus** propone il passaggio all'ordine del giorno sulla proposta del dott. Pesante.

Finalmente è messa ai voti la proposta del comitato, tendente alla fusione, rispettivamente trasformazione della Società Politica Istriana. La proposta è accolta a grande maggioranza.

Dapas ringrazia la città e il suo capo. Dopo di che l'adunanza, durata oltre due ore, è chiusa alle 2.30.

Da POLA.

— Congresso.
L'Associazione cooperativa di credito e risparmio «La Provvidenza» (consorzio registrato a garanzia limitata), indice per domenica prossima, 8 settembre, il suo congresso generale, che si terrà nei locali dell'Associazione democratica. Sarà trattata la riforma dello statuto e formata la direzione.

— Forniture.
L'Ospedale provinciale di Pola abbisogna di metri 7000 di cotonina bianca (Wasserluch). Offerte per questa fornitura sono da presentarsi entro il 10 corrente alla direzione dell'Ospedale stesso.

— Latte sospetto.
La podesteria di Rozzo avvertì il nostro Municipio che in quel Comune si erano manifestati casi di carbonchio fra le vacche. Perciò fu disposto, e di tale disposizione fu data anche partecipazione alla detta podesteria, perchè non sia venduto latte di Rozzo a Pola fino a tanto che l'epidemia di quelle vacche non sia cessata. Gli organi annonari furono incaricati della più rigorosa vigilanza.

— Cronaca del porto.
Causa la forte bora che domina nel Quarnero, oggi nel pomeriggio entrarono in porto il piroscafo «Seraievo», proveniente da Trieste e diretto per Metcovich, ed il rimorchiatore «Timavo», dell'impresa costruzioni portuali di Trieste, il quale ha a bordo alcuni palombari ed era diretto per Abbazia.

Si è pure ormeggiato al molo grande il piroscafo «Flink», che sbarcò santorino e che attende che cessi il vento per proseguire per Sebenico.

— Il ricavato della festa di domenica.
La festa di domenica scorsa datasi pro erigendo Ginnasio italiano, diede un ricavato di cor. 7.330.15.

Da ROVIGNO.

— Decesso.
E' morto ieri il popolarissimo commiss. politico Biagio de Costantini, addetto a questo Magistrato fin dalla sua istituzione.

— Elargizioni.
Per onorare la memoria della signorina Santina Benussi, largirono le cugine sorelle Quarantotto fu Biagio cor. 50 e il cugino Giuseppe Quarantotto cor. 20 a favore del fondo di mantenimento della Casa di ricovero.

— L'incendio del molino (per tel.).
Si ignora la causa dell'incendio che distrusse completamente il grande molino della ditta Benussi, Quarantotto e C.o. Si crede ch'esso sia dovuto all'imprudenza d'un operaio addetto allo scarico del grano, il quale ieri - scaricando una partita di granaglie - avrebbe gettato sbadatamente una sigaretta ancora accesa fra il grano. Per fortuna spirava vento d'ostro; se avesse avuto vento sciroccale, tutte le case prospicenti il molino sarebbero state irremissibilmente perdute. Le case tuttavia soffersero danni, non gravi però, causa l'opera di spegnimento. Tutto il molino deve considerarsi perduto. Forse si potranno ricuperare parte delle 500 tonnellate di frumento che si trovavano nel «xilos», le quali uscirono per le finestre, ma furono avareate dal fumo e dall'acqua.

In seguito al disastro, quaranta operai rimangono privi di occupazione; i proprietari del molino, interrogati se il molino sarà ricostruito, non poterono dare alcuna assicurazione, mancando da Rovigno uno dei soci. Se la ricostruzione venisse decisa, non potrà seguire prima di sei od otto mesi.

Nel pomeriggio arrivò da Pola un rimorchiatore della Marina a.-u., il «Gigant», con una pompa a vapore. Con un potente getto d'acqua il «Gigant» atterrò un muro superstite del molino, che prospettava la Manifattura tabacchi; poi per circa un'ora diresse sul focolare dell'incendio un forte getto d'acqua.

Il fuoco continua a divampare fra le macerie. L'opera dei nostri vigili fu intelligente ed efficace, ma rivelò la necessità di fornire la città d'una pompa di maggior potenza.

— Tribunale Circolare.
In esito a dibattimenti tenuti sotto la presidenza del cons. de Kümmerlin,

Vincenzo Viscivich di Francesco, operaio, di 31 anni, da Rovigno, per crimine di pubblica violenza mediante estorsione, venne condannato a due mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese;

Matteo Sincovich di Matteo, agricoltore, di 35 anni, dai Cranzetti di Matterada, venne assolto dal crimine di grave lesione corporale, mentre il figlio di lui, Giovanni, di 20 anni, agricoltore, dichiarato colpevole di questo crimine, venne condannato a due mesi di carcere;

Pietro Demori di Pietro, contadino, di 16 anni, da Vallesano, per crimine di opposizione alle guardie, venne condannato a quattro settimane di carcere duro con due digiuni;

Domenico Cuspich-Ciucco di Giovanni, di 40 anni, operaio, e la moglie Maria nata Rabaz, villica, di 31 anni, ambedue da Fratta di Albona, per crimine di furto parte tentato e parte consumato, vennero condannati ciascuno a 2 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Da GORIZIA.

— Un memoriale.
La Giunta provinciale inviò al presidente dei ministri un memoriale in cui si chiede al Governo un aiuto per il promovimento organizzato del movimento dei forestieri. Nel memoriale è giustamente menzionato come il Friuli Orientale si presti per i suoi pregi naturali in grado eminente ad un forte e continuo movimento di forestieri, e che potrebbe moltissimo contribuire a far scomparire il crudo contrasto esistente tra lo splendore naturale e la miseria economica del paese. Le quattro regioni naturali in cui la provincia si divide, costituiscono quasi quattro paesi di carattere spiccatamente diverso; mentre persino nella Toscana e nelle Marche biancheggia la neve, si vedono qui nei giardini fiorire il rosmarino e il lauro bianco; dovunque arrivi lo sguardo, non si scorgono che viti, lauri ed alberi da frutto; in questa regione cioè prosperano i giganteschi pini delle selve nordiche ed i più superbi cipressi che si ammirino in Grecia. La regione montuosa può gareggiare coi più superbi paesaggi della Svizzera, mentre la pianura è tutta un orto ed un giardino ed ai suoi limiti il mare lambisce mollemente nel modo più incantevole una delle più belle spiaggie che esistano in Europa. Ricorda la storica Aquileja, le salutifere acque termali di Monfalcone, i bagni di spiaggia di Sistiana e di Grado che annualmente ridonano la salute a migliaia di persone. Nel Regno d'Italia il promovimento è organizzato in modo esemplare e che qui in questa provincia sarebbe difficile ideare un migliore campo per organizzarvi con energia e perseveranza il movimento dei forestieri, tanto più che il Governo ha testè deliberato l'istituzione di un ufficio centrale per il movimento dei forestieri.

Nel memoriale è pure chiesto di prendersi a cuore le condizioni miserrime della popolazione peschereccia, adottando i provvedimenti reclamati nell'ordine del giorno votato dalla Dieta il 6 novembre 1905.

Da FIUME.

— Provocazioni croate.
Stamane, inaspettatamente, si rinnovarono le provocazioni croate. Una settantina di carbonai croati giravano dimostrativamente urlando per le vie canzoni croate. I cittadini si raccolsero in gran numero col manifesto proposito di dare una solenne lezione agli stranieri provocatori. Intervenne la polizia, che disperse i dimostranti, ma arrestò poi dodici dei croati provocatori.

★ Ci telefonano da Vienna, 4: Il governatore di Fiume conte Nakò, che si trova in cura a Marienbad, intervistato da un collaboratore della «N. Fr. Presse» sulle provocazioni croate, disse: Le autorità di Fiume hanno preso vaste misure per impedire ulteriori disordini. Ai fatti avvenuti non si deve attribuire valore politico; si devono all'avversione di razza che divide i croati dagli italiani. La polizia ha fatto il possibile per impedire disordini. Data la grande estensione della città la polizia agì con molta scrupolosità. La domanda di assistenza da parte della truppa non ha nulla di strano. E la presenza di un maggior numero di truppe serve poi a calmare la popolazione.

Interrogato sui motivi di contrasto tra ungheresi, croati e italiani, Nakò rispose: Naturalmente io non posso parlare che per quanto concerne i fiumani, perchè posso dire di conoscerli bene e di averli dalla mia. Benchè siano di nazionalità italiana e godano una certa autonomia comunale, pure li considero e li conosco come fedeli figli della patria ungherese.

Sciarada

Gli uomini *primi* non amano
I *tutti*; tendon la mente
A ogni *final* di giustizia
Con desir puro ed ardente.

Spiegazione del giuoco precedente:
MODICA. ACIDO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 4 Settembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 634.50, Staatsbahn 656.25, Alpine 601.50, Lotti turchi 183.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 199.50 (199.60), Disconto 168.50 (168.60). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.87½ (99.87½), Rendita 102.10 (102.10), Meridionali 659.— (659.—), Mediterraneo 396.50 (393.—), Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese —.— (94.52), Italiana —.— (—.—), Spagnuola —.— (91.85), Banche Ottomane —.— (685.—) Rio Tinto —.— (1863), Lotti turchi —.— (166.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25, **Azioni** Credit 633.— a 635.—.

Listino. Napol. 19.14 a 19.18, Zecch. 11.26 a 11.35, Lire sterline 23.98 a 24.04, Londra 240.50 a 241.05, Francia 95.55 a 95.85, Italia 95.65 a 96.—, Banconote italiane 95.65 a 96.—, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 96.15 a 96.40, Rendita austriaca in corone 96.30 a 96.50, Rendita ungherese in Corone da 92.60 a 92.90, Credit 634.— a 636.—, Italiana 101.— a 101.60, Staatsbahn 655.— a 657.—, Lombarde 158.— a 160.—, Lotti turchi 182.— a 183.—.

Londra 4. (Cambi Chiusa). Consolid. 81 13/16, Lombardi 6—, Argento 31 1/2, Rend. Spagnuola 91 1/4, italiana 101 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4 1/2.

Parigi 4. Chiusa. Rendita francese 3% 94.55 Rendita ital. 3 3/4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 91.95, Azioni Banca ottomana 675.—.

Parigi 3. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 164.—, Rendita Turca unif. 94.82, Cambio Londra 251.55, Rendita austr. in oro 98.40, Rend. ungh. in oro 4% 93.—, Länderbank 460.—, Lotti Turchi 166.—, Banca di Parigi 1432, Meridionali ital. 652.—, Azioni Rio Tinto 1862.

Francoforte 4. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.30. Ferrate dello Stato 140.30, Lombarde 31.30.

Caffè. *Amburgo* 4. (Chiusa). Santos good average per settembre 31.75, per dicembre 32.—, per marzo 32.50, per maggio 32.75.

Havre 4. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 41·50, dicem. 41·—.

Nuova York 4. Apertura Rio per consegne future staz.o 5 sino 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 4. — Mercato staz.o. Tenders in Dockets —. Vendite 1000 compresi affari consegna. Importazione —.— Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settembre 7/100, Settembre-Ottobre 6 80/100, Ottobre-Novembre 6 82/100, Novembre-Dicembre 6 75/100, Dicembre-Gennaio 6 73/100, Gennaio-Febbraio 6 73/100, Febbraio-Marzo 6 73/100, Marzo-Aprile 6 73/100, Aprile-Maggio 6 74/100, Maggio-Giugno 6 75/100.

Metalli. *Londra* 4. Stagno (Straits) Apert.: 168.— Chiusa 167 3/4. Rame Chile Baars good. ord. brand Apert. pronto 74 1/8, per 3 mesi 74 1/8.

Petrolio. *Anversa* 4. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 4. Ravizzone per mese corr. 86.—, per ottobre 86.75, novembre-dicembre 87.75, gennaio-aprile 84.50. fermo

Segala. *Parigi* 4. Mese corrente 18.25, per ottobre 18.50, per novem.-febbr. 18.50, per gennaio-aprile 18·90. ferma

Frumento. *Parigi* 4. Mese corrente 23.55, per ottobre 23.80, per novem.-febbr. 24.05, per gennaio-aprile 24.20. fermo

Farina. *Parigi* 3. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.75, per ottobre 31.55, nov.-febbr. 31.15, gennaio-aprile 31.30. ferma

Spirito. *Parigi* 4. Per mese corrente 54.75, per ottobre 54.75, gennaio-aprile —.—, maggio-agosto 42.25. fermo

Zucchero. *Parigi* 4. Greggio 88° uso nuovo 24.25-25.50, staz.o, bianco per mese corr. 27 7/8, per ott. 28 5/8, per ottobre-gennaio 28 7/8, gennaio-aprile 29 1/8. Raffinato 58.— a 58.50. fermo

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'AVVOCATO

Dott. Demetrio Crisicopulo

ha trasferito il suo studio

in via Cassa di Risparmio N. 3

Lo studio

— del —

NOTAIO CANDELLARI

venne traslocato

nel palazzo della Comunità Serbo-Orientale

in via del Campanile N. 14, II p.

Luogo di cura VELDES Carniola superiore

vendonsi due ville

nuove, completamente arredate, ciascuna composta di 5 stanze, cucina, veranda e poggiuolo. Splendida vista, giardino ombroso Rivolgersi alla VILLA DANICA, a VELDES.

Persone giovani, intelligenti,

che vogliano dedicarsi alla vendita, vengono assunti quali

IMPIEGATI

da primaria ditta.

Condizioni: Conoscenza delle lingue italiana e tedesca, buona condotta e che sappiano presentarsi bene.

Offerte tedesche sub „**WELTFIRMA**" al „Piccolo".

Stipendio d' entrata 100 Corone.

IMPORTANTE DITTA

cerca signorina comptoirista

abile ed intelligente, che parli e scriva perfettamente l'italiano e tedesco ed abbia pratica commerciale. Desiderasi abbia conoscenza della stenografia e della dattilografia.

Offerte sub: „**Avancement**" al „Piccolo".

Per la piazza di Trieste cercasi

verso stipendio fisso,

giovane venditore

che sappia presentarsi bene, con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Verranno presi in considerazione soltanto signori intelligenti, di condotta morale irreprensibile e di buona famiglia.

Offerte dettagliate, in lingua tedesca, inviare al „Piccolo" sub „**Q. R.**"

BERLITZ SCHOOL

Inglese, Francese, Italiano, Tedesco da insegnanti delle diverse nazionalità.

Lezioni private e in classe. Esito garantito.

Referenze di I ordine. Prospetti gratis e franco.

Via S. Nicolò 33.

Nobile Istituto Waldsee

GORIZIA.

Unico collegio modello e signorile del Litorale adatto soltanto per giovanetti di distinte famiglie, ai quali, oltre una perfetta istruzione, incombe l'obbligo di una accurata educazione sociale. L'istituto è organizzato su base militare. Annualmente ottimi risultati. Scuole pubbliche e private. Retta corone 900.

Per regolamenti rivolgersi alla *DIREZIONE.*

In tutto il mondo

la Cioccolata Svizzera al latte

LUCERNA

è la preferita.

NUOVO DEPOSITO

VINI DI LISSA GENUINI

di **Giovanni Tomich**

Via Silvio Pellico 8, a' piedi della nuova Scalinata

Specialità Olio puro dalmato.

Raccomandabile alle P.T. Famiglie. SERVIZIO A DOMICILIO.

PRIMO LICEO MUSICALE

Via della Zonta N. 5

Lunedì 9 Settembre dalle ore 10-1 e dalle 4-7 pom. si **assumono le iscrizioni**, e principiano gli esami d'ammissione ai

1) **CORSI MAGISTRALI** — istituiti già nell'anno 1903, corrispondentemente all'ordinanza ministeriale del 21 Agosto 1871 N. 5602, per conseguire **l'abilitazione** all'insegnamento del **Canto, Violino e Pianoforte** nelle scuole magistrali e medie.
L'istruzione in questi corsi viene impartita sotto la speciale sorveglianza del Direttore, abilitato al Magistero.
2) **CANTO** — studio di **spartiti d'opera** e corso speciale per **l'operetta moderna.**
3) **ARMONIA, CONTRAPPUNTO, COMPOSIZIONE ED ISTRUMENTAZIONE** — corso speciale di **armonia** per **Pianiste** e corso per **aspiranti-direttori d'orchestra.**
4) **ISTRUMENTI AD ARCO** — corsi separati di **Violino** per maschi e femmine.
5) **PIANOFORTE** — nuovo corso annuo per concertisti.
6) **ISTRUMENTI A FIATO** — sezione per aspiranti ad una banda musicale.
7) **STORIA DELLA MUSICA** — lezioni particolari di **Mandolino**, ecc.

Tassa d'iscrizione Cor. 3.

L'istruzione regolare principia al 16 Settembre.

Per informazioni e statuti rivolgersi presso l'amministrazione.

LA DIREZIONE.

COLLEGIO SPESSA

IX CONEGLIANO IX

Clima dolce e saluberrimo — Sede splendida, espressamente costruita nelle migliori condizioni igieniche con camere a parte. — Trattamento ottimo.
Scuole pubbliche regie. — Interne: elementari, ginnasiali, Istituto tecnico. — Corsi accelerati di preparazione a qualsiasi scuola.

Media promossi: 96 per cento.

Direttore proprietario:
Prof. Dott. GIOVANNI VOLPATO.

BIRRA D'ESPORTAZIONE PREMIATA della FABBRICA DI BIRRA E MALTO

S. A. NAGY KANIZSA

Deposito generale Trieste, via S. Francesco d'Assisi N. 15

TELEFONO N. 1174

Tipi: Monaco nero, Pilsen chiaro, Export, Märzen. — Qualità ineccepibile. — Prezzi di concorrenza.

35° anno **Collegio Zacchi** (ex Donadi)

TREVISO

Vecchio e rinomato Istituto situato in saluberrima posizione in aperta campagna. Seria educazione civile e religiosa. Trattamento accuratissimo. Ottimi risultati scolastici. Corsi speciali per ammissioni nelle scuole Italiane, Tecniche, Ginnasiali e Militari pei provenienti da quelle Austriache.

Per programmi rivolgersi al Direttore ***Maggiore Cav. L. Zacchi***

Primaria Ditta in legname della Germania

CERCA CORRISPONDENTE ITALIANO

che conosca a perfezione il tedesco e la partita legnami.

Riflettesi solamente su lavoratore indipendente che abbia lunga pratica, specialmente in legname dolce e possa entrare **immediatamente** in servizio.

Offerte con pretese e referenze inviare sub **M. V. 42** a **Rudolf Mosse, München.**

Stoffe da uomo originali inglesi

PER AUTUNNO ED INVERNO

SOLTANTO PER POCHI GIORNI ANCORA

vendonsi a prezzi bassissimi

Corso N. 21, II piano

(sopra la profumeria Zulin)

Ore di vendita: 9-1 ant. e 3-6 pom.

LA DITTA GLOGOWSKI & C.o

Trieste, Capo di Piazza 2 (Palazzo Modello)

cerca bravo, intelligente impiegato

per la vendita in piazza.

Stipendio fisso. - Per concorrere al posto **scrivere offerte in tedesco.**

I locali del mio negozio sono da affittarsi prontamente oppure per il 24 Febbraio 1908, eventualmente anche col mobilio.

Tutto il deposito delle stoffe, cioè stoffe inglesi per signori e signore, vendesi in blocco od al dettaglio. Vendesi pure tutto il mobilio del negozio, a prezzi molto convenienti.

Successore D. Wenitzky

via S. Antonio N. 2

Pulitura a secco di vestiti, stoffe da mobili, pellicce ecc. si eseguiscono nella Tintoria con macchine a vapore di **Albino Boegan, Via Farneto 11.** Si eseguiscono pure tinture di vestiti, impiegandovi soltanto colori garantiti e resistenti al lavaggio. Bagnatura panni a vapore. Prezzi modicissimi. Ordinazioni assumonsi soltanto Farneto 11.

BREVETTI D'INVENZIONE

per tutti i paesi procura e sfrutta

l'ingegnere **M. GELBHAUS**

nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti

Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI pulita brava ragazza con buoni attestati per tutti lavori per piccola famiglia. Presentarsi dalle 9 alle 5. Indirizzo Piccolo. 7402

CERCASI praticante con paga per negozio manifatture. Barriera 3. 11393

CERCASI cameriera semplice, tedesca. Presentarsi via Campanile 4, I. 7432

CERCASI prontamente brava domestica con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 7305

CERCASI domestica per piccola famiglia. Richiedonsi buoni attestati. Buona paga. Via Canova 22, porta 13. 7367

CERCASI prontamente domestica capace cucinare, scrupolosa pulizia. Indirizzo al Piccolo. 7022

CERCANSI sarta uomo abile qualunque lavoro; una garzona. Indirizzo Piccolo. 7619

CERCASI domestica piccola famiglia. Via Istituto 36, II p., sinistra. 7615

CERCASI domestica tutti lavori, sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 7609

CERCASI lavorante sarta uomo. Rivolgersi via Nuova 46, Negozio terraglie. 7577

CERCASI ragazza per lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 7581

CERCASI domestica che sappia ben cucinare. Via Rossetti 42. 11595

CERCASI mezzo lavorante falegname buona paga. Indirizzo Piccolo. 7728

CERCASI donna giovane disposta allattare bambina di pochi giorni. Offerte sub «Bambina» Piccolo. 11608

CERCASI prontamente abile lavorante tappezziere. Via S.ta Caterina 10. 11609

CERCANSI lavorante e una mezza lavorante sarte uomo. Via Artisti 9. 11624

CERCASI ragazza che sappia cucinare e cucire. Trattamento famigliare. Vicolo della Ville 6, II. 7707

CERCANSI due lavoranti calzolai per lavoro broccato. Indirizzo al Piccolo. 7688

CERCASI lavorante sarta. Via Fornace 1 A, I piano, 9. 7687

CERCASI brava domestica buoni attestati, che sappia cucinare. Via Istituto 40 A, II. 7669

CERCASI prestaservizi abile per dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 7679

CERCASI prestaservizi tre ore mattino, due pomeriggio, Giosuè Carducci 38, III. 11577

CERCASI brava donna di servizio tutto il giorno. Altana 3, Levi. 12896

CERCASI ragazza per negozio pistoria. Scrivere sub «Rodolphe» fermo in posta. 11570

CERCASI mezzo lavorante pasticcere; Pasticceria. Via Belvedere 34. 11574

CERCASI garzona calzolaja con paga. Chiozza 27, III, interno. 7643

CERCASI brava domestica che sappia pure cucinare. Ireneo 4, I. 7640

CERCASI domestica. Via San Michele N. 33, I piano. 13060

CERCASI giovane signorina tedesca di buona educazione per accudire a due piccoli bambini. Trattamento affettuoso. Indirizzo Piccolo. 7730

CERCASI ragazza per lavori domestici con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 7691

CERCASI prestaservizi solo mattina, dalle sette alle dodici. Chiozza 4. 11587

CERCASI ragazza forte per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 7696

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarta donna. Via Ruggero Manna 16, porta 13. 11583

CERCASI mezzo lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 7729

CERCASI un servo per negozio con conoscenza della lingua italiana e tedesca, con buone informazioni. Sartoria Jiras, via Caserma 15. 7737

CERCASI macchinista commissione camicie, mutande uomo. Via Rena 6, III. 13078

CERCO ragazza sarta donna e garzona. Indirizzo al Piccolo. 7738

CERCO prontamente brava prestaservizi, esclusa slava. Farneto 11, porta 8. 7698

CERCO garzone sarte donna e signorine paganti. Indirizzo Piccolo. 7731

SIGNORINA preferibilmente tedesca, con perfetta conoscenza italiano, tedesco, possibilmente francese, pratica lavori di ufficio, cercasi prontamente. Offerte sub «Diligente 25» al Piccolo. 11554

PRESTASERVIZI cercata prontamente giornata intera. Via Giustinelli 1, V, palazzo Haggi Giorgi. 11551

PRIMARIA casa commerciale cerca signorina o giovanotto che sappia perfettamente la lingua e la stenografia tedesca. Offerte sub «Zelante 9» al Piccolo. 11576

DISTINTA famiglia cerca brava cuoca e mezza bonne. Indirizzo Piccolo. 7439

PRIMARIA fabbrica cerca giovane buona famiglia, perfetta conoscenza italiano, tedesco, contabilità. Offerte sub «Diligenza» al Piccolo. 7515

RARA occasione! Viaggiatori privati, rivenditori, signori e signore guadagnano 10-20 marchi al giorno. Viaggiatori di commercio possono guadagnare oltre 120 marchi settimanali. Charles Horton, Kattowitz 12. 57120

SIGNORINA cercasi prontamente perfetta corrispondente tedesca e pratica lavori scrittoio. Offerte al Piccolo «2000». 7250

DONNA per tutta giornata, sappia cucinare, cercasi. Via Cologna 23, secondo. 7720

RAGAZZE e ragazzi con paga cerca la fabbrica catene d'oro Rodolfo Dussich C.o Acquedotto 64. 7494

DONNA servizi tutta la giornata cercasi. Riva Pescatori 20, secondo. 11603

DISTINTA famiglia cerca seconda cameriera per camere dalle 7.30 alle 10.30. Quattordici corone mensili. Indirizzo Piccolo. 7702

DOMESTICA capace con buoni attestati cercasi prontamente. Molin grande 38, terzo, sinistra. 7672

RAGAZZO praticante conoscente italiano, tedesco, bella calligrafia è cercato da studio ingegneria. Portare referenze. Indirizzo Piccolo. 7723

PRESTASERVIZI ragazza giovane cercasi. Via Bachi 23, portiere. 7587

PRONTAMENTE cercasi donna alcune ore mattina. Buona paga. Acquedotto 22, II piano. 7642

DOMESTICA cercasi prontamente; dirigersi macelleria Visintini, via Cavana N. 22. 7664

PRESTASERVIZI cercasi prontamente; presentarsi con attestati, via Giorgio Vasari 10, IV, 17. 7724

PRESTASERVIZI cercasi, che conduca anche fuori bambino. Ore 6 al giorno. Indirizzo al Piccolo. 7711

SIGNORINA giovane ed intelligente, con bella calligrafia, viene assunta quale praticante, da una ditta in spedizioni. Offerte dirigere sub «Mercur» all'Amministrazione del Piccolo. 7608

PER scrittoio cercasi prontamente signorina con bella calligrafia e conoscenza tedesco. Offerte dettagliate Piccolo «6963». 11633

PRESTASERVIZI che sappia cucinare cercasi via Carlo Ghega =, porta 8. Dalle 8 alle 3. 13081

PRIMARIA casa in spedizioni cerca corrispondente tedesco, italiano, pratico del ramo. Offerte sub «Corrispondente 100» al Piccolo. 11584

PRETASERVIZI per la mattina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7695

RAGAZZA diciottenne, italiana, cercasi da piccola famiglia per bambino. Buona paga. Indirizzo via S. S. Martiri 22, porta 13. 7626

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Carl ed **Emilie Arnstein** anche a nome dei figli **Rudi, Fritz, Felix** e **Hans**, partecipano agli amici e conoscenti la perdita della loro amata figlia e sorella

MARGARETE

spirata quest' oggi a Mittewald presso Villaco, dopo lunghe sofferenze, nel dodicesimo anno di età.

I funerali avranno luogo Giovedì alle 3 pom. dalla Stazione di Sant'Andrea.

TRIESTE, 3 Settembre 1907.

La sottoscritta sente l'obbligo di ringraziare quelle gentili persone che col cortese invio di fiori e con l'accompagnare la salma all'ultima dimora, vollero onorare la memoria della sua indimenticabile estinta.

Al medico curante, il distintissimo sig. **dott. Sebastiano Gattorno,** la più sincera gratitudine, perchè le sue prestazioni durante la lunga malattia furono tante e così affettuose da meritargli anche per questo titolo, oltrecchè per il suo ufficio di medico, particolare indelebile riconoscenza.

Un caldo ringraziamento infine alle buone e pietose Suore del Sanatorio di via Rossetti, per le disinteressate attenzioni usatele in questa triste circostanza.

FAMIGLIA SAVORGNANI.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORINA bella calligrafia cerca ditta per lavoro copiatura. Scrivere «Esattezza» Piccolo. 7718

DATTILOGRAFO offresi avvocati, notai, per copiatura atti. Offerte «Dattilografo» Piccolo. 11299

IMPIEGATO commerciale perfetto corrispondente tedesco, italiano, dattilografo, cerca occupazione accessoria. Gentili offerte «Practisch Vertrauenswürdig» Piccolo. 11464

TENITORE libri o comptoirista, versato nella corrispondenza, svelto stenografo e dattilografo, ventiseienne, esente dal servizio militare, conosce discretamente italiano, cerca posto a Trieste in un'impresa tedesca. Dispone di buonissimi attestati ed ottime referenze. Gentili offerte al «Piccolo» sub «Deutscher Buchhalter». 7732

VENTICINQUENNE assolto ginnasio, corrispondente italiano, serbo-croato e tedesco, ottima coltura, cerca stabile impiego presso primaria azienda a Trieste. Scrivere «Intelligente» al Piccolo. 7203

BILANCISTA, corrispondente tedesco cerca occupazione accessoria ore serali. Gentili offerte sub «Persona seria» al Piccolo. 7397

TENITORE libri o comptoirista, versato nella corrispondenza, svelto stenografo e dattilografo, ventiseienne, esente dal servizio militare, conosce discretamente italiano, cerca posto a Trieste in un'impresa tedesca. Dispone di buonissimi attestati ed ottime referenze. Gentili offerte al Piccolo sub «Deutscher Buchhalter». 7120

CONTABILE qualunque partita, pratico amministratore, perfetto corrispondente italiano, tedesco, offresi anche pronto. Offerte sub «Disponente» Piccolo. 7593

BAMBINAIA tedesca cerca posto soltanto presso famiglia tedesca. Via S. Maurizio N. 15, porta 19. 13069

OFFRESI esperto tenitore libri per ore serali. Gentili offerte al Piccolo «Buchung». 11600

CORRISPONDENTE bancario perfetto tedesco offresi singole ore. Offerte «Praticissimo» Piccolo. 7634

BRAVISSIMA sarta offresi giornata e casa. Indirizzo Piccolo. 7683

GIOVANE indipendente, bella presenza, pratico commercio, disponente cauzione, offresi per magazziniere, agente od altro. Offerte Piccolo «Indipendente». 7754

DISTINTISSIMA signorina offresi gratuitamente presso primaria ditta o studio avvocato due ore al giorno. Conosce corrispondenza italiana, tedesca, francese. Scrivere «Occupazione» Piccolo. 11591

DICIOTTENNE conosce italiano, tedesco, croato, francese, offresi praticante ditta. Offerte «Roberto» Piccolo. 7668

IMPIEGATO bancario provetto contabile partita semplice, doppia, americana, offresi singole ore. Offerte Piccolo «Convenienzvoll» Piccolo. 7635

IMPIEGATO esperto, lunga pratica Trieste e fuori, anche ramo spedizioni terrestri, marittime, linguista, capace direzione ufficio o dipartimento, cerca migliorare posizione. Referenze, certificati ottimi. «Reell» Piccolo. 7661

OFFRESI prontamente signorina per pistoria. Via Barriera 7, III piano. 11589

SIGNORINA parla italiano, tedesco, cerca posto cassiera. Offerte «Cassiera» Piccolo. 13077

VEDOVA civile condizione offresi direttrice casa o governante presso signore solo o piccola famiglia, miti pretese. Offerte Piccolo «Italiana». 7614

LEGALE offresi ore 4 pom. impoi quale segretario o corrispondente tedesco, italiano. Lavoratore assiduo ed indipendente. Gentili offerte sub «Trieste-Vienna 6» al Piccolo. 7580

SIGNORINA conoscenza italiano, francese offresi ufficio privato per mattino. Indirizzo al Piccolo. 7621

SIGNORA colta, parla italiano, tedesco, perfetta massaia, cerca posto donna chiavi presso un signore. Indirizzo al Piccolo. 6686

PERSONA seria cerca occupazione accessoria ore pomeridiane, qualunque lavoro paga fissa o provvigione. Scrivere «Serietà» Piccolo. 11573

SIGNORINA orfana intelligente parla e scrive perfettamente tedesco ed italiano offresi per scrittoio quale corrispondente. Offerte Piccolo «Intelligente». 7639

SIGNORINA offresi per scrittoio. Offerte al Piccolo sub «Volontà». 11585

GIOVANE praticissimo in tutti i lavori di scritturazioni e tenitura libri offresi nelle sue ore libere ad aziende ed esercenti. Gentili offerte al Piccolo sub «Revisore». 7623

TRENTENNE perfetto corrispondente tedesco, italiano, francese, inglese, parla pure boemo, stenografo, dattilografo (Hammond), persona seria occupò per molti anni posto di fiducia, cauzione 4000, eccellenti attestati, primarie referenze desidera cambiare impiego. Gentili offerte sub «Corrispondente perfetto» Piccolo. 7622

CERCASI giovane tedesco per conversazione. Offerte al Piccolo sub «Tedesco». 13074

MAESTRA italiano, tedesco, sloveno, raccomandasi **per lezioni. Indirizzo Piccolo.** 7275

DAME distinguée cherche conversation avec Français pur-sang en échange d'Anglais ou d'Allemand. Gentilles offres «Enigme» au Piccolo. 11460

MAESTRA froebeliana condurrebbe passeggio bambini oppure li preparerebbe per le prime classi. Indirizzo Piccolo. 7273

LEZIONI di lingua, letteratura, conversazione italiana anche a signori tedeschi, modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 7238

SIGNORINA impartisce lezioni ricamo, merletti fuselli, fiorini 2 mensili. Indirizzo Piccolo. 7610

STUDIO linguistico-commerciale del maestro Cernè, traslocato in via S. Caterina 4, II piano. Lezioni separate di tenitura libri semplice, doppia, americana oppure corrispondenza commerciale in lingua italiana, tedesca, aritmetica commerciale, corone venti per una lezione al giorno, durata un mese. Dattilografia 40 lezioni in abbonamento corone venti per una volta tanto. Rilasciasi certificato e raccomandansi propri allievi-allieve alle primarie banche, assicurazioni, negozianti. 7606

MAESTRA piano impartisce lezioni a modico prezzo. Offerte sub «Maestra di piano» Piccolo. 7675

8 florins par mois, leçons de français donnée par parisienne distinguée. Machiavelli 3, III, destra. 7699

PER avere istruzione in tedesco e francese, domandare indirizzo al Piccolo. 7123

AUTORIZZATO Giardino infantile tedesco bambini 3-7 anni. Via Fontana 14, I. 11612

LINGUA italiana e corrispondenza commerciale apprendonsi facilmente con metodo teorico-pratico. Indirizzo Piccolo. 7633

SIGNORINA impartisce lezioni tedesco. Indirizzo Piccolo. 7652

SIGNORINA darebbe lezioni stenografia tedesca. Indirizzo Piccolo. 7652

SOFIA Brill riprende le lezioni di francese, tedesco, inglese. Via Gatteri 7, quarto. 7751

SIGNORINA della Germania settentrionale darebbe lezioni tedesco anche domenica o di sera. Offerte «Prezzo mite» Piccolo. 11592

TEDESCO nonchè stenografia (Gabelsberger) impartisco lezioni principianti, perfezionamento, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7632

STANZA cerco vuota, ingresso libero, chiara, IV, V, piano. Offerte Piccolo «Studioso». 7596

CERCASI stanza ammobiliata, lusso, costo; pregasi mandarmi indirizzo Chiozza 12, Thaller. 11631

CERCO magazzino grandioso uso caffè-restaurant. Indirizzo Piccolo. 7731

SIGNORE giovane commerciante desidera camera, costo, trattamento famigliare da famiglia piccola, possibilmente signora sola. Offerte dettagliate «Gergolegna» posta restante. 7715

CERCASI quartiere piccolo, bello, possibilmente adiacenze Valdirivo. Offerte sub «Sposi» al Piccolo. 12893

CERCASI stanza ammobiliata per donna. Offerte con prezzo «A. W.» al Piccolo. 7627

CERCANSI stanza, camerino, cucina, città. Offerte con indicazione del prezzo sub «2 Ottobre» Piccolo. 7589

STANZA bene ammobiliata, centro, per giovanotto solo, eventualmente costo cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Adriatico». 11620

STANZA ammobiliata, centro, ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte al Piccolo «Prontamente». 11621

CERCANSI stanze ammobiliate con 1 e 2 letti e salotto, uso di cucina. Rivolgersi al Politeama Rossetti. 11582

SIGNORE cerca stanza ammobiliata presso persone distinte, pressi Meridionale, Stadion. Offerte dettagliate sub «Dottore» Piccolo. 7663

DUE distinti signori cercano presso rispettabile famiglia oppure nella stessa casa due belle stanze ammobiliate, vicinanza posta centrale. Possibilmente costo. Offerte con pretese «Nettezza» Piccolo. 7612

CONIUGI soli cercano stanza vuota, uso cucina, Meridionale, Ghega. Offerte «Stanza 23» al Piccolo. 11616

A Gorizia cercasi bella stanza e costo presso famiglia tedesca per signorina allieva Magistrale. Offerte «Lehramtskandidatin» Piccolo. 7752

CERCO camera con costo vicino Stazione Meridionale, prezzo moderato. Offerte Piccolo «P. P.». 7242

SIGNORA civile con figlio impiegato, cattolici, cercano primo ottobre due stanze vuote, centro, uso di cucina, acqua. Offerte Piccolo «Civiltà». 11575

2 signori cercano due bellissime stanze, elegantemente ammobiliate, casa nuova, possibilmente presso famiglia tedesca. Offerte sub «Assolutamente chiare» al Piccolo. 7601

AFFITTASI cameretta, escluso uomini, Pauliana 12, primo. 11400

AFFITTASI stanzetta prontamente, ammobiliata, ingresso libero, volendo costo, prezzo mite. Maiolica 3, porta 15. 11450

AFFITTANSI bella stanza e stanzetta ammobiliate, volendo costo. Via Giulia 27, terzo. 11425

AFFITTASI prontamente stanza lussuosamente ammobiliata, vista incantevole, centro, eventualmente salotto bagno. Indirizzo Piccolo. 7694

AFFITTANSI quartieri pronti camera, cucina, acqua. Rivolgersi Coroneo 29, portinaio. 7436

AFFITTASI stanza bene ammobiliata con buon costo, unico subinquilino. Boschetto 42, II. 7474

AFFITTASI prontamente quartiere signorile di 6 locali, 2 camerini, bagno, cucina e cantina al mezzanino dello stabile testè costruito in via Gaetano Donizetti 5. Per informazioni rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, via Ghega 3. 7354

AFFITTANSI 5 stanze, cucina, cantina, gas, acqua. Rivolgersi Armeni 12, primo piano. 6516

AFFITTASI una stanza bene ammobiliata, ingresso libero, via del Pesce 5, III (all'angolo della via Cavana). 7171

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, presso signora sola, tedesca. Indirizzo Piccolo. 7218

AFFITTASI camera ammobiliata o vuota, uso cucina, posizione centrica, primo piano. Indirizzo Piccolo. 7692

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, grande, casa nuova, corone venti. Via **Molino vento 7, primo.** 7684

AFFITTASI prontamente stanza vuota. Via Nuova 32, p. V. 11563

AFFITTASI stanza pulitissima, massimo comfort. Foscolo 3, III, sinistra. 7412

AFFITTANSI camera, cucina, coniugi senza figli. Via S. Francesco 8. 11586

AFFITTASI stanza elegantissima ammobiliata. Via Silitario 14, p. III. 7603

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via S. Nicolò N. 4, piano III. 7671

AFFITTASI stanzetta ammobiliata fiorini 9. S. Nicolò 14, II. 7686

AFFITTANSI 2 belle stanzette ammobiliate, disobbligate. Corso 2, III. 7682

AFFITTASI stanza ammobiliata due persone, volendo costo. Torre Bianca 16, primo. 7649

AFFITTASI prontamente camera vuota sul davanti con due finestre, prezzo convenientissimo. Via Conti N. 3, Latteria. 7662

AFITTANSI pressi Piazza Grande due o tre stanze vuote. Inirizzo Piccolo. 7665

AFFITTO a distinta persona grande stanza ammobiliata, ingresso libero. Madonna Mare 6, primo. 11579

AFFITTANSI bellissime stanze per uno, due signori, con senza costo. Via Sebastiano 4, II. 7592

AFFITTASI stanza ammobiliata cor. 18. Maurizio 10, II, porta 9. 7600

AFFTTANSI due camere, cucina; camera cucina con acqua. S. Giacomo. Rivolgersi Madonnina 49, II. 7598

AFFITTANSI due stanze chiare, soleggiate, due finestre, una ingresso libero, buon costo, presso piccola famiglia. Via Boschetto 42, III, porta 17. 7586

AFFITTASI camerino, costo, fiorini 25. Ruggero Manna 11, quinto, sinistra. 7618

AFFITTASI prontamente quartiere signorile II piano via Valle 8, 5 camere, camerino, cucina, bagno, orto, prezzo conveniente. Rivolgersi Orologio 4, I. 7629

AFFITTANSI due stanze bella vista, dietro il tunnel, in casa nuova, solo subinquilino. Via G. B. Vico 1, I. 7399

AFFITTASI camera bene ammobiliata per due signori, con o senza costo. Via G. Boccaccio N. 2, I, destra. 7650

AFFITTASI grande magazzino, Grumula. Weis Gaspero. Caffè Fabris 2-4. 11568

AFFITTASI elegantissima stanza presso distintissima signora. Boccaccio 6, III, sinistra. 7654

AFFITTASI prontamente camera con due letti, volendo anche costo. Via Industria 1, III. 7647

AFFITTASI presso signora tedesca a uno o due signori stanza ammobiliata con o senza costo. Splendida vista, casa nuova. Via Pietro Nobile, angolo S. Francesco, II piano sinistra. 7651

AFFITTASI per 15 corr. bella stanza ammobiliata, con costo, presso distinta famiglia. Bosco 10, III, 7. 11637

AFFITTASI stanzetta ammobiliata 15 settembre prezzo mite. Manzoni 22, II. 7748

AFFITTASI camera bene ammobiliata, ingresso libero. Via Torricelli 7, I, 6. 11614

AFFITTANSI stanza ammobiliata, altra ingresso libero. Valdirivo 23, II, 5. 11613

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 47, III p., sinistra. 11596

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, splendida vista, soleggiata. Via Alessandro Volta N. 6, V. 7719

AFFITTASI stanzetta vuota, signora sola, buoni costumi. Barriera 11, III. 7704

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Zaccaria 4, II. 13068

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Corso 21, II, sinistra, prezzo mite. 11617

AFFITTASI stanza ammobiliata. Rapicio 5, II p., porta 12. 11628

AFFITTANSI quartiere 2 camere cucina, via Boschetto e Gretta. Informazioni via Boschetto 19, primo piano. 11630

AFFITTASI grande stanza davanti, vuota, eventualmente due piccole, uso scrittoio, oppure abitazione. Valdirivo 11, primo, destra. 11607

AFFITTASI camera vuota con uso di cucina. Acquedotto 85, secondo, sinistra. 11606

AFFITTASI subito cameretta ammobiliata fiorini sette. Acquedotto 95, p. 8. 11625

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, modico prezzo. Via Giacinto Gallina 6, secondo, sinistra. 13073

AFFITTASI quartiere tre stanze, due stanzini, cucina, cantina, massimo comfort. Commerciale 44. 7241

AFFITTASI quartiere tre camere, camerino, cucina. Corone 700. Via Giulia 35. Rivolgersi Belpoggio N. 2, p. IV. 12804

AFFITTASI prontamente elegante quartiere due stanze, stanzino, cucina, giardino, acqua, gas. Via Galleria 9. 11615

DA affittare quartiere di due camere, camerino, cucina, acqua, gas, tre minuti da Piazza Goldoni traversando la galleria. Via Pallini 13. 7631

DA affittare prontamente stanza vuota due finestre per signora o signore. Madonna mare. Indirizzo Piccolo. 7602

DA affittare camerino vuoto. Via Donota N. 20, piano VI. 7628

DA affittare una camera vuota. Via S. Antonio 3, secondo piano. 11591

DA affittare camera vuota o ammobiliata. Via dell'Orologio 6. 12895

SUBAFFITTO Vincenzo Bellini 13 mezzanino una o due stanze vuote. 7447

SUBAFFITTASI **Corso stanza ingresso libero, uso scrittoio, eventualmente cessione del mobilio e relativa chiusura. Indirizzo «Piccolo».** 7705

STANZA due finestre, vuota, affittasi prontamente. Piazza Borsa 13, secondo. 6782

CAMERA con focolaio affittasi prontamente corone 9 mensili. Androna Ripalta 6. 7604

DISTINTA signora affitta elegantissime stanze, massimo comfort, eventualmente costo. Santa Caterina 11, II. 7712

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, uso pianoforte, affittasi. Acquedotto I. Indirizzo Piccolo. 7714

BELLISSIMA stanza affittasi, costo buono, 15 settembre. Machiavelli 3, terzo. 7700

DISTINTA famiglia offre stanza, buonissimo costo, per due studenti. Indirizzo Piccolo. 7674

LEO 4 affittansi prontamente 2 camere, camerino, cucina fior. 210. 7689

STALLE, rimesse e quartieri centro, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7706

STUDENTE trova presso distinta famiglia bellissima stanza ammobiliata, eccellente costo. Indirizzo Piccolo. 7710

BELLISSIMI quartieri: camera, camerino, cucina, acqua; tre, quattro camere, camerino, cucina, cantina, acqua, eventualmente giardino affittansi prontamente, Piccardi 14. Rivolgersi portinaio. 6205

STANZA bella, costo, affitta distinta famiglia. Acquedotto N. 47, quarto, destra. 13075

STANZA bella, ariosa, ammobiliata affittasi. Belvedere 10, primo, porta 5. 7297

VIA Geppa affittasi stanza con costo a una, due persone distinte. Indirizzo Piccolo. 7638

FIORINI 10 affittansi stanze elegantemente ammobiliate. S. Lazzaro 10, IV. 44

QUARTIERE 5 stanze, camerino, poggiuolo affittasi prontamente. Via Madonna del mare 18, II. 11605

DISTINTA signora offre bellissima stanza ammobiliata, scrupolosa nettezza a distinto signore. Acquedotto 22, II. 7642

PADUINA casa nuova affittansi due stanze ammobiliate, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 7713

PRONTAMENTE affitto distinta famiglia tedesca, stanza grande, bene ammobiliata, costo. Gatteri 5, I, destra. 13066

MAGAZZINO adatto per lavoratorio affittasi prontamente. Rivolgersi Petronio 1, portinaio. 13070

SUBAFFITTASI magazzino con scrittoio con due porte. Indirizzo Piccolo. 7657

PRONTAMENTE affittasi quartierino centrico, piccola famiglia, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 7763

SUBAFFITTASI quartiere in campagna 3 stanze, giardino, gas, splendida vista, cor. 400. Indirizzo al Piccolo. 7701

SUBAFFITTASI quartiere 2 camere, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 7681

QUARTIERINO acqua, sparherd affittasi Piazza Valle 2, terzo, pagamento mensile. 7585

MAGAZZINO chiaro, alto, con uso acqua, affittasi via S. Francesco 62. Rivolgersi via Ireneo della Croce 4, III. 11572

CERCANSI sei sedie usate con schienale alto. Offerte al Piccolo «Rosa». 2448

BOTTAME usato da 2, 3, 7 ettolitri compera Giovanni Miceu Ronchi. 7279

COMPERO mobili, vestiti usati. Scrivere «Levi» San Giacomo 7 (Corso). 7055

COMPERO vestiti usati, mobili, altri generi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 7582

COMPERO macchina fotografica 13 per 18 con obiettivo senza difetti ed accessori. Offerte con prezzo e nome dell'obiettivo sub «Wihrigo» al Piccolo. 13065

CERCO lampada gas usata. Offerte al Piccolo sub «Lampada». 11571

CERCASI divano letto. Offerte via Stadion 5, I, porta 4. 11578

CERCANSI libri buono stato per sesta femminile tedesca. Offerte «Libri» Piccolo. 7581

CANCELLO ferro o legno comperasi, larghezza almeno 3 metri. Offerte sub «Cancello» al Piccolo. 7645

BOTTI acquistansi qualunque contenuto. Offerte sub «Bottame» al Piccolo. 7644

SCALA CHIOCCIOLA cercasi prontamente. Offerte Piccolo sub «Chiocciola». 7735

VENDESI deposito vini, posizione ottima, prezzo conveniente, affare lucroso. Indirizzo al Piccolo. 7258

VENDESI casa 14 locali recente costruzione prezzo da convenirsi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 6455

VENDONSI eleganti toilettes signora e smoking completo. Via Donizetti 3, portinaia 9-11 ant. 7185

VENDONSI soprabito, vestiti nuovi, usati, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7576

VENDESI bottega barbiere bene avviata fiorini 190. Indirizzo al Piccolo. 7599

VENDONSI due letti con materassi. Indirizzo Piccolo. 7613

VENDONSI prontamente due armadioni, due sofà e due poltrone. Acquedotto 31, secondo. 11634

VENDONSI 12 dischi grandi nuovi per grammofono, metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 7717

VENDONSI due lettiere alte, due sgabelli, armadio due porte, lavamano due posti, suste, materassi, lavamano con marmo rosso con stanghe ottone. Chiozza 15, II. 11618

VENDONSI letto matrimoniale completo nuovo, due bellissime suste imbottite ben lavorate, quindici chilogrammi crine di cavallo bianca naturale pettinata, garantita nuova, finissima, metà costo. Pietà 33, porta 13. 7734

VENDONSI splendide toilettes velluto marrone, seta bleu, nere lana, ombrellino pizzo bianco, esclusi rivenditori. Acquedotto 69, II. 11590

VENDESI motivo eccezionale esercizio friggipesce, vecchio avviamento. «Zanier», Caffè Goldoni. 7646

VENDONSI mobilini bambù, servizio lavamano nuovi; cassoni vuoti, tavolo cucina. Indirizzo Piccolo. 7677

VENDESI latteria causa partenza, buon prezzo. Informazioni Acquedotto 27, Latteria. 7670

VENDONSI grande specchio cornice dorata e armadietto, vetrina argenteria. Indirizzo Piccolo. 7685

VENDESI cappotto noce inverno per giovanotto statura media. Indirizzo Piccolo. 7703

VENDONSI buonissimo pianino noce, corde incrociate, quasi nuovo, esclusi rivenditori. Via Giulia 20, secondo, porta 9. 7625

VENDESI vetrina grande con vetri adatta portone negozio, qualunque esercizio. Vincenzo Bellini 7. 7630

VENDESI bel divano fior. 5. Via Tiziano 13, piano I, stiratrice. 7234

VENDESI vetrina da cucina moderna poco usata. Indirizzo al Piccolo. 7620

VENDONSI dentiere usate in ottimo stato. Offerte «Dentiere» Piccolo. 7618

VENDONSI utensili di cucina, chincaglie ecc. Via Istituto 26, piano I, dalle 2 alle 6. 13076

VENDONSI carri con «cale», botti per acqua. Via Commerciale 36. 11599

VENDONSI vestiti uomo, signora, mantello pioggia, soprabiti, cappottini, figari, stivali, biancheria. Scorzeria 1, porta 12. 11598

VENDONSI letto ferro pieghevole nuovissimo, canapè buono stato. Santa Lucia 6, quinto. 7709

VENDESI splendido bagno con doccia, scaldabagno gas. Caserma 8, terzo. 7659

VENDONSI banco per negozio, chiusura scrittoio ed altro. Indirizzo Piccolo. 7733

VENDONSI mobili. Via Martiri 22, secondo 9, dalle 3.30 alle 5. Esclusi rivenditori. 11627

VENDESI stabile città prezzo cor. 15.000 che rendono il 10%, saldo prezzo cor. 26.000 che rendono il 15% netto. Rivolgersi Orsetti e Dellegrazie, scrittoio Corso 34, I. 7721

DA vendere mobili camera completa. Via Industria 525, I. 11297

DA vendere modernissima stanza matrimoniale opaca chiara intagliata, motivi famigliari. Chiozza 15, II. 11618

DA vendere stanza pranzo, credenza, trumeau, tavolo, sei sedie. Acquedotto 62, porta 7. 11619

VENDE falegname stanza matrimoniale completa secession, lavoro garantito. Farneto 45. 11635

VENDO canapè con galleria legno «polust», poltroncine, coltrinaggi nuovi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7637

DA vendere un ventilatore da fabbro con ordigni. Indirizzo Piccolo. 7453

LIBRI seconda reale e scuole cittadine vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7437

MACCHINA cucire Singer per qualsiasi lavoro, nuova, mai adoperata, vendesi. Rivolgersi Belvedere 47, portiere. 7493

TERRANO Istria vendesi 50 ett. a cor. 32. Offerte al Piccolo sub «Carmen». 7468

MOTOCICLETTA 5 HP quasi nuova garantita vendesi a prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 7256

MOBILI finissimi stanza da pranzo quasi nuovi ed altri singoli pezzi causa trasferimento vendonsi prezzi occasione. Esclusi rivenditori. Via Cologna 21, porta 2. 7302

BARCOLA vendesi villino con giardino comodità Tram, vista al mare. Indirizzo Piccolo. 7018

LATTERIA bene avviata vendesi ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 7174

VASCA da bagno di zinco nuova, vendesi per mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 7656

BOTTAME da 3, 6, 12, 16, 50 ettolitri, vendesi via Sanità 18. 11601

OCCASIONE due buonissimi letti con suste, chiffonnier due porte, tutto nuovo. Via Caserma 16, III. 11618

SOPRABITO uomo, sacchetto signora neri vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7716

CONTANTI 500 corone resto convenirsi, cedesi trattoria splendida posizione, Udine. Indirizzo al Piccolo. 7667

ARMI orientali antiche vendonsi. Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 7583

BICICLETTA Ghianda vendesi fiorini 25. Via Belvedere 10, porta 2. 13079

TORNIO a pedale piccolo con supporti ed attrezzi, adatto per orologiaio o meccanico, vendesi per corone 50. Indirizzo al Piccolo. 7636

MOTORE a gas 4 cavalli «Langen e Wolf» vendesi prontamente prezzo mite. Via Giuseppe Gatteri 40. 7747

MACCHINA scrivere Lloyd nuova vendesi metà prezzo. Corso 20, pasticceria. 7690

CAUSA partenza vendonsi grammofono nuovo, voce chiara, 20 dischi, letto completo 1 persona. Maurizio 3, II, sinistra. 7722

ORECCHINI con due stupendi brillanti solitari vendonsi (occasione) soli fiorini 120; altri 220; figaro brillanti 80. Indirizzo Piccolo. 7693

CANAPE' uso caffè circa 35 m. l. nonchè scuretti e parapetti; tutto in buonissimo stato da vendere. Via Istituto 5, falegname. 11610

TRAVI, serramenti ecc. vendonsi prontamente casa in demolizione via Sorgente. Fogolin. 11604

SUSTA nuova vendesi modico prezzo. Via Toro 1, II, sinistra. 7641

PIANINO noce, buonissima voce, corde incrociate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7637

BARCOLA vendesi casetta nuova 4 stanze, cucina, giardino, corone 15.000, vista incantevole. Via Eremo casetta 3 stanze, cucina, stalla, grande campagna coltivata corone 20.000. Rivolgersi Caffè Metropol, Biondi. 7532

PIANINO stupendo, voce magnifica, ancora nuovo, perfettissimo, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 7708

PIANOFORTI coda corta buonissimo stato, buon prezzo, vendonsi. Ferneto 12, primo, sinistra. 11602

CAMERA matrimoniale nuova moderna, opaca, vendesi. Canova 13, porta 4. 7750

PIANOFORTE Mignon Koch Korselt meccanica inglese, corde incrociate vendesi occasione. Acquedotto 31, terzo. 11641

PIANINO perfetto, corde incrociate, quasi nuovo, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7739

PIANOFORTE ottimo stato, splendida voce vendesi, prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 7680

PIANOFORTE concerto nuovissimo vendesi metà prezzo. Rivolgersi Restaurant Bolle, Roiano. 7666

TROVATO biglietto Monte catena lunga. Rivolgersi Barriera 9, quarto piano. 11581

SMARRITO libretto Cassa postale risparmio con 80 corone; opera pia portandolo al Piccolo. 7588

MADONNINA. Grazie per lo scritto e per quel fiore; voglia esser questo un vostro pegno d'amore?... Prelevate venerdì, il vostro «voglio» sarà esaudito! Ma....!!! Eternamente vostro. R. S. 7745

GIOVANE buona posizione cerca signorina scopo matrimonio. Offerte con indirizzo completo sub «Amore» posta Stadion. 11638

CATTIVO? Grazie. Sono certo ch'è per ischerzo od arte che avete adoperato l'espressione, degradarsi, ed in quel senso, che orrore! E' vero che tento invano, che faccio ogni sforzo per non tormentarmi troppo, però inutile, pare ch'io non sia più in grado di staccarvi, ma un solo istante, dal mio pensiero. Ecco il motivo pel quale m'astenevo dallo scrivervi sebbene in continua lotta con me stesso. Mi sento ormai quasi completamente legato ed avvinto. In quanto a quello che mi chiedete, e che sarebbe pure il mio più vivo desiderio, con sommo dispiacere, pel momento non saprei precisarvi ore nè contare su nulla, v'immaginate la circostanza, ve lo spiegai all'ultimo incontro. Sarò più preciso quanto prima, et au revoir. 11580

GIOVANOTTO ventiquattrenne, triestino, bello, buono, famigliare, vive in America buonissima posizione, desidera contrarre matrimonio con ragazza o vedova di bella presenza possibilmente con qualche piccolo risparmio. Scrivere subito «Aurelius Benedict» Post office New York. 7648

E. F. 20. L'attendo questa mane alle 10 presso scalinata. 11593

MARGHERITA. Suo studio angolo 6 giovedì ore 7 attendo. Saluti. Kandler. 7624

CICLAMO. Ora tu soffri, non consolata, io piango tutte le mie lagrime ma il mio amore è con te; ti avvolge, ti accarezza, ti dice che non sempre è tutta infelicità nella vita. Speriamo...!!! Ti penso con ardore intensissimo. Milioni. Eternamente tuo. 7371

IELLA (Gioconda). Venerdì sera alle 7½ all'angolo destinato. K. O. 13. 7578

S. Potessi fare? Se nemmeno un saluto, una lettera, fra tanto tempo mai nulla. 11629

ROSA. Grazie mio tutto. Spero meglio. Amoti con vero entusiasmo. Sospiroti incessantemente. Ardentissimi. Tutta tua. 7744

ONIP. Checchè tu scriva, faccia o tralasci, sento che la mia vita è legata a te. Perchè lesini tanto colle lettere, che sole possono lenire le sofferenze del mio core dilaniato? Quando ci rivedremo? Ho tante cose che ti vorrei dire. Saluti e.... affettuosi dal core. 7743

VEDOVA sola, quartiere addobbato, cerca scopo matrimonio vedovo senza figli, d'anni 50, 60, pensionato. «M. S. Speranza» fermo posta Tergesteo. 7607

IMPIEGATO regio desidera conoscere signorina scopo matrimonio. Offerte con fotografia sub «Segretezza» posta centrale. 11622

LIDIA 3. Vi attendo oggi. 13072

SIGNORINA brava, desidera contrarre matrimonio con signore serio, in buona posizione. Offerte sub «Seria» fermo posta centrale, Gorizia. 6687

GIOVANOTTO educato, capelli bruni, simpatico, ventitreenne possedente capitale prega signorina onesta, nobili sentimenti volesse aiutarlo con circa 8 mila cor. scopo industriale. Si obbligherebbe legalmente matrimonio. Prega chi ha cuore non scherzare. «Addolorato» centrale, scontrino. 7616

DISTINTISSIMO giovanotto cerca giovane signorina bella, colta, istruita letteratura. Scopo amicizia intellettuale. Offerte non anonime (eventuale fotografia) sub «Gentiluomo» posta centrale verso scontrino: ritiransi nove corrente. 7591

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

CERCASI signora con 2000 corone per affare lucrosissimo. Offerte «Grande guadagno» Piccolo. 7605

CERCANSI capitalisti prime intavolazioni, affare ottimo, denaro bene assicurato. Offerte Matteo Percich, S. Michele 28. 7653

PROCURANSI mutui per prime, seconde intavolazioni, nonchè prestiti (se buoni garanti) da corone cinquecento in poi. Indirizzo Piccolo. 7351

SIGNORA prega persona cuore imprestare le 40 corone pagando mensilmente. Offerte «Riconoscenza» posta restante Stadion. 7697

SIGNORA prega persona di cuore volesse prestarle fior. 20. Offerte posta centrale «Garantiti». 7435

MUTUO 2000 corone sopra negozio restituendo 150 mensili, cercasi. Offerte «2000» Piccolo. 11636

PROPRIETARIO di cinematografo con proprio motore e dinamo pratico operatore elettrotecnico con ricco repertorio di quadri e teatri già stabiliti pronto per funzionare entro 5 o 6 giorni cerca socio con cor. 5 mila, preme. Offerte sub «Cinematografo» al Piccolo. 11639

SIGNORA oppure signorina con circa 5000 corone potrebbe occuparsi quale cassiera in una locale lucrosa azienda partecipando agli utili. Offerte al Piccolo sub «Buona volontà». 7736

IMPIEGATO posizione assicurata cerca prestito 200 cor. pagando 30 cor. mensili. Offerte Piccolo «A. S. 1680». 7597

FIORINI 130 cercansi restituendo fior. 10 mensili, interesse da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 7660

PENSIONE per fanciulle presso distinta maestra. Via Cologna 23, secondo. 11362

STUDENTI trovano buonissimo costo tedesco, italiano. Indirizzo al Piccolo. 7476

AUTORIZZATO costo viennese, via Caserma 16, porta 3. 7167

DISTINTA famiglia di maestra prenderebbe a costo fanciulla o fanciullo preferibilmente tedeschi. Rivolgersi Cecilia 15, II. 7198

SIGNORA affezionata ai bambini, prende lattante a prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 7590

DISTINTA signora cerca 5 o 6 signori stabili che desiderassero costo fino, per pranzo e cena. Indirizzo Piccolo. 7726

CERCASI costo cucina tedesca subito ed una stanzetta ammobiliata eventualmente con bagno, stufa per il 15 settembre. Offerte al Piccolo sub «Omega». 7655

PENSIONE studenti modico prezzo offre famiglia distinta vicinanze Accademia. Indirizzo Piccolo. 7611

PRINCIPIO Rossetti darebbesi costo, alloggio a quattro studenti. Indirizzo al Piccolo. 7676

PRONTAMENTE confezionansi splendidi vestiti signora fior. 2.50 in poi. Ireneo 5, porta 13. 11640

CLUB ciclistico triestino questa sera ore 8 riunione interessante. Via Chiozza N. 4. 7746

CERCO per distinta famiglia servitore con ottimi attestati, cameriere, cuoche semplici, bambinaie, domestiche. Offro per Trieste bonne tedesca. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 7741

MANTELLI pioggia, viaggio, passeggio, paltoncini novità, sacchetti inglesi, mantelline, copripolvere, costumi inglesi, gonne, sottane, bluse seta, lana, zephir, satin, percalli, velluto lawn-tennis, batista. Prezzi onesti. Jess, Barriera 15. 11597

PIANINI, pianoforti Mignon, nuovi, usati, armonium, vendita, noleggio, scambi, rate, riparazioni, accordature. Luigi Sanzin, via Vincenzo Bellini 13. 11625

PERFEZIONATISSIME cartoline «Breccia Porta Pia», mille, lire 15; cento, lire 2. Ernesto Fano, Mercato 18, Milano. 13071

VENDONSI da oggi in poi mobili, tappezzerie soltanto al numero 8 di via Madonna del mare, da Langemantel, per comodità dei signori clienti. 11623

QUARGELL di primissima qualità di Olmütz si spedisce direttamente a prezzo conveniente; per ordinazioni indirizzo Piccolo. 12693

RAMMENDATRICE e lavoratorio in biancheria e confezioni di corredi. Acquedotto 95, porta 8. 11626

ROSTBEAF di Graz 90, Vitello Tolmino 60, 68, 80. Castrato 56. Macelleria Parini 15, Telefono 1993. 7765

VENDESI bottame per vino ottimo stato, qualunque tenuta. Rivolgersi al mediatore Giacomo Lovrich, via Bachi 9. 7666

QUEI 3 signori Club ciclistico che ordinarono nastro bianco verde gare Mestre sono pregati ritirarlo negozio Pasutti. 7673

ASSUMONSI calze a macchina, prezzi mitissimi. Via Boschetto 48, II. 7579

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzino, botteghe; pregasi rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 11588

OCCASIONE a buonissimo prezzo materassi di crine nera, vegetale e suste. Via Farneto 17, tappezziere. 11611

MOBILI. Tanto per avere una idea dei prezzi degli oggetti che vi occorreranno, visitate la nuova esposizione in via Lazzaretto vecchio 36. Assortimento stanze da letto. Si ricevono ordinazioni in ogni genere e stile. 7061

ORARIO ferroviario Peterlin, con gli itinerari dell'Austria e Italia, vendesi nelle librerie, spacci tabacchi e stazioni, per centesimi 20. 6815

LAVORATORIO tappezziere assume ordinazioni, riparazioni coltrinaggi prezzi miti. Giovanni Boccaccio 4. 5984

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno, è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 11399

PIANINI, pianoforti nuovi ed usati, prezzi eccezionali cassa, rate, scambio, nolo. Premiato stabilimento «Germania» Cavana 7. 11387

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via San Giovanni 14. 11137

PIANOFORTI Mignon, ricco assortimento migliori fabbriche. Stabilimento Magrini, via San Giovanni 14. 11138

TERRANO Istria 28 soldi litro, genuino garantito, vendesi deposito via Cologna 9. 11252

BELLEZZA del viso ridona, fa conservare distinta esperta con massaggio sperimentato corrispondente fattezze, eliminante: rughe, floscezze, impurità pelle, imperfezioni, ringiovanendo sembianze. Scrivere «Esperta» Piccolo. 11569

BAMBOLE vengono riparate. - Negozio chincaglierie, giocattoli, Stadion 13, Cadel. 6835

ASSORTIMENTO BISCOTTINI

SPECIALITÀ BISCOTTI CARLSBAD

Pistoria-Pasticceria GIOVANNI NAGY

Via Giulia 5 - Telefono 1791

I migliori FIAMMIFERI DA TASCA

sono quelli con la

Marca

RUOTA

TROVANSI OVUNQUE.

Rappresentanti a Trieste

Signori **LAZZAR & HECKT**, Telefono N. 872.